

# **TANTA GERMANIA E UN BRICIOLO DI ALSAZIA**



**Settembre – Ottobre 2017**

## *A Cristina*

*Cara Cristina in fase di stesura di queste pagine abbiamo appreso che sei prematuramente volata in cielo.*

*Tu cara amica camperista hai sempre ampiamente apprezzato i resoconti dei nostri viaggi ed è per questo che vogliamo dedicare a te il presente diario.*

*Grazie per la tua amicizia e fiducia che hai sempre dimostrato nei nostri confronti.*

*Sarai sempre nei nostri pensieri ogni qual volta accenderemo il motore e sarai la nostra tacita compagna di viaggio.*

*Ciao Cristina, riposa in pace!*

## *Carla e Franco*



**Sault (Provenza) 25.4. 2007 giorno in cui ci siamo conosciuti**



**Rifornimenti Gasolio**

LOCALITA'	MARCA	EURO/LITR	LITRI	IMPORTO
Santena (I)	Agip	1,349	42,99	57,99
Austria (A)	ENI	1,379	43,51	60,00
Dinkelsbuh (D)	Baiwa	1,139	61,78	70,37
Bamberg (D)	Aiwa	1,179	52,49	61,89
Pirna (D)	Aral	1,129	40,00	45,16
Bockenem (D)	Total	1,289	59,70	76,95
Niederoffunger (D)	Tank & Rast	1,409	44,91	63,28
Worms (D)	Schell	1,149	62,67	72,01
Poligny (F)	Intermarche	1,218	57,31	69,80
Sardieres	IntermarcheTot	1,249	48,24	60,25
<b>Totali gasolio</b>				<b>637,70</b>

**Pedaggi:**

LOCALITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO
Villanova B. - Peschiera	Pedaggio autostrada	23,00
Affi-Brennero	Pedaggio autostrada	15,70
Direz.Uscita - Bruere	Pedaggio tangenziale	1,50
Innsbruck (A)	Ponte Europa	9,00
Passo Brennero (A)	Vignette Austria	8,90
S. Goarshausen (D)	Attraversamento Reno (Traghetto)	9,70
<b>Totale pedaggi</b>		<b>67,80</b>

<b>Totale costi viaggio</b> (esclusi vitto, acquisti vari e soste)	<b>Euro 705,50</b>
--	--------------------



## Luoghi di sosta

LOCALITA'	Rilevamenti GPS		ALTRE INFORMAZIONI	TS
	Latitudine	Longitudine		
Fussen (D)	N 47°34'55"	E 10°42'07"	AA In Morissestrasse 1,5 Km dal centro P1.P2.P3 Scelto P2, si paga al P1 Euro 14 x 24 ore Corrente Euro 1 x 8 ore – Acqua Euro 0,50 x 100 litri Scarico gratuito. Carico e scarico al P1. Di fronte c'è il LIDL dietro c'è EXPERT.	P
Schwangau (D)	N 47°33'14"	E 10°44'08"	P4 – Euro 8,50 fino alle 20 – No pernottamento	S
Landsberg am Lech (D)	N 48°03'19"	E 10°52'25"	AA Euro 7 x 24 ore. Corrente Euro 1 x 6 ore (6 prese corrente). Carico e scarico gratuiti.	P
Augsburg (D)	N 48°22'11"	E 10°52'39"	AA in Rosenaustrasse 2 Km. dal centro Euro 8 x 24 ore Corrente Euro 1 x 2 Kw (12 prese corrente) Carico a pagamento scarico gratis.	P
Donauwort (D)	N 48°42'52"	E 10°46'43"	AA gratuita a fianco del Danubio su Neue Obermayerstrasse 300 metri dal centro Corrente Euro 1 x 1 Kw. Carico a pagamento scarico gratis	S
Nordlingen (D)	N 48°51'19"	E 10°29'05"	AA di fronte alla Baldinger Tor una delle 5 porte di ingresso alla città Euro 3 x 24 ore. Corrente Euro 2 x 2 Kw. Acqua Euro 2 x 50 litri. Scarico gratis.	P
Dinkelelsbuhl (D)	N 49°03'49"	E 10°19'37"	AA gratuita Acqua Euro 0,10 x 8-10 litri – Euro 1 x 80-100 litri No corrente.	S
Zirndorf (Parco Play Mobil) (D)	N 49°25'52"	E 10°56'31"	P gratuito davanti all'ingresso del parco.	P
Rothemburg ob der Tauber (D)	N 49°22'15"	E 10°11'00"	AA una parte con la corrente. 300 metri dal centro	P
Rottingen (D)	N 49°30'26"	E 9°58'11"	AA a 200 metri dal centro. Euro 5 x 24 ore. Corrente Euro 2 x 24 ore. Acqua Euro 1 x 2 minuti.	P
Wurzburg (D)	N 49°47'51"	E 9°55'22"	P a pagamento – Sabato e Domenica gratuito Euro 12 x 24 ore opp. Euro 1 x ora. Chiuso per fiera indicativamente da 25/9 al 10/10. Con una passeggiata di 10 min. sul fiume si arriva al ponte con le statue dei Santi.	P
Bamberg (D)	N 49°53'08"	E 10°54'10"	AA Pista ciclabile in 2 Km centro. All'ingresso fermata mezzi pubblici .Euro 15 x 24 ore, pagamento solo con carte di credito tedesche oppure in monete. Corrente Euro 0,50 x 1 Kw – Euro 1 x 2 Kw - 2 x 4 Kw. Illuminata e piazzole molto grandi. Acqua Euro 1 x 100 litri. Scarico gratuito. Sul biglietto del pagamento sosta ci sono due codici: 1° quello superiore es. *797098 da digitare sul tastierino dell'isola ecologica per accedere alla stessa; 2° quello inferiore es. 38841-48877 permette di accedere ad Internet con il proprio telefonino.	P
Moritzburg (D)	N 51°08'33"	E 13°40'44"	Campeggio Bad Sonnenland 3 km prima di Moritzburg. Costo totale (2 persone, 1 cane, carico, scarico, corrente, piazzola e servizi) Euro 29 x notte. Lavatrice, asciugatrice a pagamento.	P
Moritzburg (D) Il Castello	N 51°09'50"	E 13°40'42"	3 Km. dopo il campeggio Bad Sonnenland il castello di Moritzburg P a pagamento. A fianco area camper.	S
Dresda (D)	N 51°3'24"	E 13°45'31"	AA Dresden Sachsenplatz Euro 10 x 24 ore. Corrente Euro 5 x 24 ore. No carico e scarico. 2 Km.	P

			dal centro con pista ciclabile	
Dresda – Storica Latteria	N 51°03'49"	E 13°45'38"	Nella Neustadt in Bautzner strasse	S
Meissen (D)	N 51°10'06"	E 13°28'25"	P camper Euro 5 x 24 ore. Sul fiume Elba. No servizi.	P
Pirna (D) – Museo DDR	N 50°56'39"	E 13°56'35"	A sud di Dresda Grande P alberato di fronte al Museo su Rottwerndorfer. Entrata Euro 7 + Euro 1 x fotografare.	S
Berlino (D)	N 52°32'56"	E 13°23'11"	Wohnmobil Oase Berlin in Hochstrasse 4 a 3 km dal centro. Possibilità Metropolitana a 500 metri. Euro 27 x notte tutto compreso.	N
Berlino – Prigioni Stasi	N 52°32'29"	E 13°29'59"	P gratuito	S
Berlino – Museo Stasi	N 52°30'51"	E 13°29'12"	P gratuito	S
Potsdam (D)	N 52°24'47"	E 13°01'43"	P x camper Euro 10 x 24 ore. Corrente Euro 1 x 1 Kw.	P
Giessen (D)	N 50°35'20"	E 8°40'57"	P una parte riservata ai camper – Gratuito.	P
Treviri/Trier (D)	N 49°44'25"	E 6°37'29"	AA dalle 10 alle 18 Euro 0,20 x ora – Dalle 18 alle 10 Euro 10,60. Acqua Euro 0,011 x 1 litro – Euro 0,10 x 10 litri. Corrente Euro 0,70 x 1 Kw. Doccia Euro 1,50 x 4 min. Wi Fi gratis. Wc gratis.	
Bernkastel-Kues (D)	N 49°54'42"	E 7°04'04"	P camper gratuito max. 6 ore lungo la Mosella. No notte.	S
Krov (D)	N 49°58'47"	E 7°05'24"	P misto gratuito	P
Traben/Trarbach (D)	N 49°56'54"	E 7°06'58"	Grande P gratuito sotto il ponte.	S
Valvig (D)	N 50°08'34"	E 7°12'44"	P gratuito	S
Cochem (D)	N 50°21'56"	E 7°34'25"	P gratuito	S
Coblenza/Koblenz (D)	N 50°21'46"	E 7°36'11"	P x camper Euro 5 x 24 ore	P
Lahnstein (D)	N 50°19'16"	E 7°35'53"	P LIDL in Koblenzstrasse x pranzo e acquisti.	S
Braubach (D)	N 50°16'30"	E 7°38'19"	Campeggio Campingplatz Uferwiesse Euro 22,50 x notte.	P
Sankt Goar (D)	N 50°08'54"	E 7°43'13"	P gratuito	S
Boppard (D)	N 50°13'46"	E 7°36'01"	P gratuito in Schutzenstrasse	S
Oberwesel (D)	N 50°06'29"	E 7°43'39"	P camper a pagamento Euro 8 x 24 ore Lungo il Reno.	P
Bacharach (D)	N 50°03'35"	E 7°46'08"	P a pagamento Euro 1 x 1 ora	S
Bacharach (D)	N 50°03'18"	E 7°46'17"	AA Euro 9 x 24 ore Corrente Euro 2,50 x 24 ore si paga alla reception dell'attiguo campeggio. Carico e scarico Euro 1 nel campeggio.	P
Magonza/Mainz (D)	N 49°59'56"	E 8°14'48"	AA in Dr-Martin-Luther-King-Web Euro 10 x 24 ore. Corrente Euro 0,50 x 1 Kw – Euro 1 x 2 Kw. Acqua Euro 0,10 x 8-10 litri – Euro 1 x 80-100 litri. A 100 metri a sin uscendo dall'area fermata autobus 64 per il centro, biglietto a bordo Euro 2,80. Al chiosco dell'area è disponibile la mappa di Magonza con indicato il percorso in bici e a piedi di 2 Km circa. Registrazione al chiosco dell'area senza personale: 1° si compila apposito modulo in due copie con i dati richiesti. 2° si mette la copia verde nell'apposita busta con l'importo dovuto in base al tempo della sosta prevista (Euro 10 x 24 ore). 3° si chiude la busta e si imbuca nell'apposita cassetta. 4° la copia bianca si espone sul parabrezza.	P

Winkel (D)	N 49°59'48"	E 8°00'30"	P gratuito	S
Rudesheim am Rhein (D)	N 49°58'44"	E 7°55'43"	P a pagamento Euro 1 x 1 ora	S
Spira /Speyer (D))	N 49°19'05"	E 8°25'41"	P a pagamento Euro 1 x 1 ora	S
Strasburgo (F)	N 48°34'28"	E 7°43'5"	Camping Indigo. Centro a 2 Km Tram linee B opp. F a 800 metri opp. Bus alla fermata del campeggio. Piazzola + 2 persone Euro 17,90 x notte – Corrente Euro 5,50 x notte – Tassa di sogg. Euro 0,55 x persona/notte. Possibilità noleggio bici. All'atto della registrazione vengono forniti il codice apertura sbarra (14110A) e la password internet (hutt67am)..	P
Kehn (D)	N 48°34'13"	E 7°48'22"	Subito dopo il Ponte Europa di Strasburgo. A metà ponte confine tra Francia e Germania. Sosta pranzo in Ludwig-Trick strasse (Germania).	S
Riquewihr (F)	N 48°09'59"	E 7°18'06"	AA camper oppure P misto pochi posti camper. Sosta notturna Euro 8 x notte oppure P Euro 3 x 2 ore – Euro 2 x 1 ora. Carico a pagamento Euro 2 x 100 litri. Scarico gratuito.	S
Kaysersberg (F)	N 48°8'9"	E 7°15'42"	AA a 500 metri dal centro Euro 8 x 24 ore. Carico, scarico e toilette gratuiti. No corrente.	P
Eguisheim (F)	N 48°02'27"	E 7°18'34"	P a pagamento	S
Belfort (F)	N 47°38'31"	E 6°51'56"	AA in Avenue du Capitaine de la Laurencie, vicinissimo alla porta di entrata alla cittadella, (8 posti camper con corrente il resto senza). Carico, scarico e corrente gratuiti. Sosta massima consentita 48 ore.	P
Bourg en Bresse	N 46°11'54"	E 5°14'14"	P misto gratuito dietro il Monastero.	P

**Tipo Sosta = P: Pernottamento S: Sosta diurna**



## Introduzione

Eccoci finalmente qui, in partenza per una nuova avventura, rimandata più volte causa motivi famigliari. Erano infatti due anni che la Germania faceva parte dei nostri progetti e a tal proposito Franco, come sempre, aveva provveduto alla preparazione del viaggio ed archiviato in attesa di tempi migliori.

Ora, dopo aver fatto il nostro piacevole dovere di nonni portando al mare il nostro nipotino Simone, decidiamo di partire per visitare una parte di Europa che ancora non conosciamo.

Rientriamo così dal mare il giorno 8 settembre (visto che la scuola inizia il 10) ed una volta reintegrato il camper e cambiato abbigliamento siamo pronti alla partenza per il giorno 15 settembre.

La Germania è la nostra meta ed il programma di Franco prevede: la Strada Romantica, Dresda, Bamberg, Berlino, la Valle della Mosella e la Valle del Reno con ingresso dall'Austria tramite il Brennero e rientro dalla Francia. In pentola c'è veramente tanta roba e ci auguriamo di riuscire a realizzare il nostro progetto e speriamo nella clemenza del tempo visto che procederemo verso nord.

A Berlino abbiamo in progetto di dedicare gran parte della visita a ciò che ruotò intorno alla costruzione del famigerato Muro. Tale barriera divideva in due la città: la parte Est sotto il controllo della ex Unione Sovietica e la parte Ovest sotto il controllo delle altre Nazioni vincitrici la Seconda Guerra Mondiale (Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America).



**Venerdì 15 settembre 2017**

(Santena – Rovereto – Passo Brennero – Fussen (A))

Con tempo parzialmente nuvoloso e temperatura mite, alle ore 9 partiamo alla volta del Brennero.

Alle 12,15 siamo a Peschiera del Garda e finalmente lasciamo alle nostre spalle la lunga e noiosa autostrada Piacenza-Brescia per continuare il nostro viaggio sulla super strada SR 450 che si snoda tra un'immensa distesa di vigneti. Ad Affi rientriamo in autostrada in direzione Brennero. Rovereto ci ospita per la pausa pranzo.

Il tempo è parzialmente nuvoloso ed il sole che fa capolino fra le nuvole rende la temperatura mite.

Ampie distese di meleti, dolci pendii carichi di viti, ripide pareti ricoperte di pini, grandi spiazzi erbosi verdeggianti, piccoli e graziosi villaggi da cui sveltano le aguzze e caratteristiche guglie dei campanili, sono gli elementi che ci accompagnano al passo del Brennero situato a 1.372 mt. s.l.m.

Al Passo ci fermiamo ad acquistare la Vignette che ci permetterà di transitare sulla rete autostradale austriaca e che troviamo al bar situato all'interno del Museo al costo di € 8,90.

Nel caso in cui la nostra meta definitiva fosse Innsbruck non sarebbe necessario possedere la Vignette che diventa obbligatoria da questa città in poi.

Sono le 16 quando ripartiamo e ben presto oltrepassiamo il confine con l'Austria; dopo pochi chilometri troviamo il casello dove paghiamo il pedaggio di € 9 che ci consente il transito sul Ponte d'Europa.

Puntiamo il navigatore su Fussen, in Germania, dove ha inizio la Romantische Strass. La strada è molto bella e con ottimo fondo anche quando lasciamo l'autostrada e procediamo su strada normale che, per una settantina di chilometri, si snoda in un contesto tipicamente montano. Tra salì e scendi e fra lussureggianti pinete raggiungiamo il Fernpass a 1.210 mt. s.l.m. e quindi scolliniamo verso **Fussen** che raggiungiamo alle 18,30 e ci sistemiamo facilmente in una delle tre aree riservate ai nostri mezzi. Le aree 1, 2 e 3 hanno la gestione unificata e sono situate a 1,5 Km. dal centro città. La n° 1 e la n° 3 oltre ai servizi di carico e scarico offrono anche servizi igienici e docce mentre la n° 2 solo camper service. Il costo è di € 14 a notte.

Proprio di fronte alle tre aree attrezzate ci sono alcuni supermercati fra cui anche un LIDL.

Finisce qui la nostra prima giornata di puro trasferimento con tempo nuvoloso e aria piuttosto fredda.

Il nostro piccolo amico a quattro zampe ha scoperto nuovi siti molto interessanti e dopo tanto lavoro e dopo una lauta cenetta si è sistemato sulla dinette e si è abbandonato ad un buon sonno ristoratore.

Alle 22 chiudiamo la giornata con 10° esterni.



**Sabato 16 Settembre 2017**  
(Fussen – Landsberg am Lech)



La perturbazione ampiamente annunciata dal meteo nel corso dei vari TG non si è fatta attendere e da questa notte ha iniziato a piovere ed ha continuato fino alle 10,30 di questa mattina. Approfittiamo della sosta forzata per fare una capatina al Lidl ed una visitina all'Expert situato proprio di fianco all'area.

Fortunatamente con la cessazione della pioggia fa capolino anche un timido sole e così dopo pranzo e dopo aver effettuato il carico di acqua (150 lt /50 cent.) raggiungiamo un parcheggio a pagamento adiacente il centro storico di **Fussen** per la visita della città.

In breve ci ritroviamo sulla Kaiser Maximilian Platz dove c'è l'Ufficio del Turismo e da dove inizia la Reichenstrasse, via pedonale che ci introduce nel cuore della città vecchia con le antiche e fantastiche abitazioni che furono la dimora di artigiani e commercianti. Sulle raffinate facciate

della via domina la bellissima torre dell'orologio del castello Hohers Schloss.

Ci immergiamo nel bellissimo ambiente dove veniamo attratti dall'imponente struttura dell'antico convento e la facciata della piccola ma caratteristica chiesa ospedaliera di S. Spirito. Naturalmente non mancano i bei negozi alcuni dei quali segnalati dalle caratteristiche insegne in ferro battuto. Non tralasciamo di recarci sul ponte che attraversa il fiume Lech da cui si può avere un'ottima panoramica sull'imponente corso d'acqua nonché sul maestoso edificio del convento e del castello. Effettuiamo poi la breve salita lungo il viale che conduce al castello che ci accoglie con un ampio e sorprendente cortile.

Molto soddisfatti della visita facciamo ritorno al camper passando attraverso il parco del castello che grazie ad una serie di scalinate permette di scendere nei pressi del parcheggio dove siamo sistemati.

Fortunatamente il tempo è notevolmente migliorato ed il sole ha contribuito ad alzare notevolmente la temperatura. Fussen è circondata dai monti ed è un luogo di villeggiatura estiva, per cui la temperatura non è mai troppo elevata.

Charlie è letteralmente impazzito e l'incontro con moltissimi altri cani mi ha costretto più volte a penderlo in braccio per il troppo tirare.

Lasciamo il comodo parcheggio per trasferirci a **Schwangau** la cittadina con i castelli reali situata a soli 4 Km. da Fussen. I castelli reali sono due che già si preannunciano dall'alto lungo la strada che conduce ai numerosi parcheggi. Il bianco castello di Neuschwanstein è il più sorprendente sia per la sua posizione sia per la sua struttura. E' stato costruito sulla cima di una rocca che domina il lago ed un'imponente cascata. La sua imponente e fantastica fisionomia crea sorpresa e stupore e subito si ha l'impressione di essere di fronte al classico maniero delle fiabe. L'altro castello, Hohenschwangau, è in posizione meno elevata e si erge su una collina dove la sua gialla struttura è in netto contrasto con i boschi che lo circondano.



attira l'attenzione di Charlie che naturalmente non tralascia di farle scappare svolazzando nel tentativo di raggiungerle.



Ancora molto soddisfatti riprendiamo il viaggio lungo la Romantische Strasse e la nostra nuova meta è **Wies**, località in cui nel 1745, venne eretta una chiesa nel luogo in cui avvenne un miracolo che fu la causa di numerosi pellegrinaggi da parte della popolazione. Venne quindi costruita una piccola cappella ma rivelatasi subito insufficiente per la grande affluenza di pellegrini. A tale proposito venne in seguito edificato il meraviglioso Santuario che nel 1983 venne riconosciuto dall'Unesco patrimonio mondiale per l'Umanità.

La strada che ci conduce a Wies è molto bella e si snoda attraverso un paesaggio incredibilmente verde con immense praterie e fitti boschi di pini. Molti cascinali ed alcuni laghi completano la bellissima panoramica. Non possiamo evitare di constatare che da queste parti nonostante la caldissima estate non

esiste il problema della siccità come in Italia dove la terra è arsa e l'erba è secca.

Raggiungiamo la nostra meta e non possiamo fare a meno di essere sorpresi nel trovare la bellissima struttura della chiesa in una zona così isolata, il cui colore bianco contrasta notevolmente con il verde dei prati che la circondano e con lo sfondo delle montagne scure. Il colpo d'occhio è straordinario.

Ci sistemiamo nell'ampio e comodo parcheggio a fianco della chiesa (€ 2 ) e sul percorso incontriamo subito la prima, piccola ed antica cappella e quindi procediamo alla visita che si è rivelata assolutamente sorprendente soprattutto per lo splendore e la bellezza del suo interno.

Ultima meta del nostro intenso pomeriggio è la città di **Landsberg am Lech**. Alle 18,30 ci sistemiamo in un comodo parcheggio dove ci sono alcuni posti riservati ai camper e dove è possibile l'allaccio alla corrente elettrica.

La temperatura è piuttosto bassa e ci passiamo la serata al calduccio della nostra piccola casa viaggiante.

Charlie è stremato per le numerose camminate e dopo cena si è accomodato nel suo lettino e non si è più mosso. Ci è anche spiaciuto interrompere questo suo gran relax quando prima di andare a letto l'abbiamo svegliato per portarlo fuori a fare l'ultimo bisognino della giornata.

Alle ore 23 andiamo a letto con 9 gradi esterni.



**Domenica 17 Settembre 2017**

(Landsberg am Lech – Augsburg/Augusta)

Notte molto tranquilla e sveglia alle 8 con cielo nuvoloso.

Alle 9 partiamo per la visita alla città il cui centro storico è raggiungibile in circa 15 minuti a piedi.

Una volta superato il ponte sul fiume Lech ci accoglie subito la bella porta Sandauer che ci introduce nell'antico nucleo abitativo.

Troviamo la città ancora addormentata ed immersa nel silenzio assoluto. Oggi è domenica e gli abitanti approfittano per godere di qualche ora in più di sonno. Ed è proprio in questa atmosfera tranquilla che possiamo ammirare e fotografare le numerose dimore storiche dai colori pastello e finemente decorate della via principale, fino a raggiungere il duomo con il suo spettacolare campanile bianco con il tetto nero a cipolla per poi approdare nella scenografica piazza Hauptplatz che è il cuore del nucleo storico. Qui troviamo una bella fontana con la statua della Madonna, nonché la fantastica Schmalztor, un'imponente ed antica porta con torre, e l'elegante edificio dell'antico municipio con la facciata finemente stuccata. Lungo la via ricca di negozi, veniamo poi attratti dal grande edificio ex sede di un convento con la facciata interamente decorata.



Landsberg am Lech

Fortunatamente il cielo si è notevolmente rasserenato e rende piacevole la lunga passeggiata nel parco

lungo il fiume Lech. Una volta attraversato il ponte, è possibile ammirare la spettacolare cascata creata nel fiume e poi la bellissima Mutterturm, una torre in pietra dal tetto dorato, alta 30 mt. che fu la residenza di un pittore e che oggi ospita un museo con le sue opere. Il luogo è assolutamente attraente e ci fermiamo ad ammirare il panorama sulla città collocata sull'altra sponda del fiume mentre ci gustiamo un delizioso dolce acquistato presso una pasticceria della via centrale.

Sono le 11,30 quando facciamo ritorno al camper stanchi per la lunga camminata ma molto soddisfatti.

Dopo pranzo, dopo le solite operazioni di carico e scarico, con cielo parzialmente nuvoloso e temperatura mite ripartiamo per **Augsburg/Augusta** la città fondata dall'Imperatore romano Augusto dove arriviamo alle 14 e troviamo sistemazione in un'area camper a pagamento, su ghiaia, situata in riva ad un torrente, a due chilometri dal centro, con possibilità di carico e scarico ed allaccio alla corrente elettrica.

Siamo inoltre venuti a conoscenza che non è possibile entrare nel centro cittadino con il proprio mezzo se non si è in possesso del bollino per le polveri sottili. Visto che l'area non è lontana dal centro ci sistemiamo e vista la bella giornata decidiamo di raggiungere il centro storico con le biciclette.

Augsburg è la città più grande situata lungo la Romantische Strasse ed è anche una delle più antiche della Germania.

Con una pedalata di meno di 15 minuti e grazie alle numerose onnipresenti piste ciclabili, raggiungiamo senza problemi la piazza Rathausplatz dove si distingue immediatamente la fontana sormontata dalla statua eretta in onore dell'Imperatore Romano Augusto. Sulla piazza domina poi la bellissima struttura rinascimentale sormontata da due



Augusta/Augsburg

guglie gemelle a forma di cipolla che ospita il municipio nonché il duomo con il suo fantastico campanile.

Le belle ed antiche case racchiudono poi l'animata piazza pedonale dove è possibile sostare e rifocillarsi nei numerosi locali pubblici.

Seguendo le indicazioni ci rechiamo poi nel Fuggerei, il complesso di case popolari più antico del mondo. La Fuggerei, un complesso racchiuso fra le mura composto da otto vicoli e sette porte, è una città nella città, con una chiesa propria. Fu fondata da Jacob Fugger il Ricco nel 1521 come complesso residenziale per i cittadini indigenti di Augusta.

Dopo aver pagato l'ingresso di € 4 a persona ci inoltriamo nel caratteristico "paesino" formato da 67 piccole case color ocra, alcune delle quali con graziosi giardinetti di fronte all'ingresso, dove ancora



Augusta/Augsburg - Il Fuggerei

oggi abitano 150 persone. Il cittadino più illustre della Fuggerei fu il capomastro Franz Mozart, bisnonno del famoso compositore Wolfgang Amadeus.

Un museo all'interno di un'abitazione mostra come erano strutturate e come alloggiavano nelle dimore nel 1.500 mentre è possibile entrare in un altro appartamento che mostra come vivono attualmente gli abitanti e come sono state ristrutturare le abitazioni. Ancora oggi gli abitanti pagano il controvalore nominale di un fiorino renano che corrisponde ad una cifra inferiore ad 1 Euro l'anno. Incredibile!! Chi soddisfa i requisiti, ed è oltre che indigente anche cattolico, si può mettere in lista d'attesa. Naturalmente le utenze sono a carico dell'inquilino.



Percorrendo i tranquilli vicoli del borgo notiamo che su quasi tutti gli stipiti delle porte c'è un'iscrizione a gessetto formata da numeri e lettere, simile ad una formula matematica. Incuriositi chiediamo informazioni e scopriamo che in Germania, come in altri Paesi nordici, l'Epifania viene festeggiata diversamente che da noi. Infatti usanza vuole che, nel periodo intorno all'Epifania, dopo la Messa, nei paesi fanno il loro giro i cantori della stella (Die Sternsinger), spesso bambini che hanno appena ricevuto la prima comunione o chierichetti che sono vestiti come i re Magi e portano una stella in cima ad un bastone. Bussano ad ogni porta intonando canti tradizionali e chiedendo delle offerte per uno scopo benefico (per le necessità della chiesa o per iniziative missionarie). In seguito, con un gessetto, benedetto scrivono 20 C+M+B 17 sulla porta (il numero indica il rispettivo anno). Le tre lettere indicano i nomi dei tre Re Magi, Gasparre, Melchiorre e Baldassarre (in tedesco Caspar, Melchior e Balthasar), ma sono anche l'abbreviazione per la formula di benedizione "Christus Mansionem Benedicat", che in latino significa "Cristo benedica questa casa".

La Fuggerei venne gravemente danneggiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale ma venne completamente ricostruita.

Nel piccolo villaggio venne pure costruito un rifugio antiaereo. Il bunker è oggi visitabile ed il suo ingresso è situato nell'area verde del borgo. All'interno del rifugio è

possibile vedere molte illustrazioni che testimoniano la distruzione durante la Seconda Guerra Mondiale e la sua ricostruzione, nonché reperti bellici e documenti dell'epoca.

Molto soddisfatti dall'inusuale visita, ritorniamo nella piazza centrale che troviamo affollatissima a causa di un comizio, pensiamo di natura politica.

Degne di nota sono altresì le arterie che confluiscono nella piazza con le belle ed antiche case ed i numerosi ed eleganti negozi.

Passando tra la folla e fra gruppi di ragazzi che seduti a terra chiacchierano e sorseggiano birra, andiamo a recuperare le biciclette che abbiamo posteggiato su un lato della piazza e davanti all'Ufficio del Turismo. Ritorniamo così al camper e riposizioniamo le biciclette visto che domani mattina riprendiamo il viaggio per raggiungere un'altra località della Romantische Strasse.

E' stata una giornata intensa e la stanchezza si è presentata puntualmente all'appello. Chi è assolutamente stremato è il nostro piccolo amico a quattro zampe nonostante che durante la giornata l'ho tenuto più volte in braccio. Da quando siamo arrivati al camper si è infilato nel suo lettino e non si è più mosso, saltando pure la cena.

Dopo cena di assoluto relax con un film in tv ed il tichetto della pioggia scaricata da una nuvola passeggera.

Alle 23 tutti a nanna con 11° esterni.



**Lunedì 18 Settembre 2017**

(Augsburg/Augusta – Donauworth – Harbourg – Nordlingen)

Notte molto tranquilla e ci svegliamo con cielo azzurro che in breve però cede il posto ad una fitta e compatta coltre di nuvole grigie.



Alle 9,15 lasciamo la comoda area e ci dirigiamo a **Donauworth** distante una quarantina di chilometri. Charlie si è ripreso alla grande dalla stanchezza di ieri ed è tornato vispo e scattante come sempre.

Alle 10 arriviamo a destinazione e veniamo accolti da un bell'acquazzone che fortunatamente si è ben presto esaurito. Ci sistemiamo comodamente in un grande parcheggio gratuito sulla sponda del Danubio dove sono riservati alcuni posti per i mezzi come il nostro. Gli stalli sono lunghi e larghi, è su asfalto, c'è la possibilità di allaccio alla corrente elettrica e carico e scarico.

Non piove più e quindi con una breve passeggiata di 10 minuti raggiungiamo il centro di Donauworth cittadina posizionata alla confluenza del fiume Wornitz con il Danubio.

Attraversiamo il ponte sul Wornitz e ci ritroviamo sulla

graziosa isola Ried che fu l'insediamento originario quale villaggio di pescatori e da qui attraverso l'elegante porta Rieder facciamo ingresso nel centro della cittadina dove ci accoglie immediatamente il bellissimo edificio del Rataus. Proprio in quel momento è iniziata la melodia proveniente da una serie di campane poste sulla facciata del Municipio. Infatti ogni giorno alle 11 ed alle 16 viene suonata la melodia in onore di un compositore originario della cittadina. Da qui ha inizio la Reichstrasse che è l'arteria principale del centro storico e che risulta essere una delle strade cittadine più belle della Germania meridionale. E' sorprendente l'effetto ottico offerto dalle case ai lati della strada che rappresentano un fantastico avvicinarsi di forme e colori pastello. Molti sono i negozi ed i locali pubblici presenti nella via.

La bella strada non è zona pedonale ma arteria principale di transito e secondo il nostro giudizio, l'intenso e costante passaggio di veicoli ed il gran numero di macchine parcheggiate, guastano notevolmente la panoramica e disturbano parecchio la visita impedendo di apprezzare il luogo nel migliore dei modi. Prima di rientrare al camper, con cielo parzialmente nuvoloso e sole caldo, ci rechiamo sul ponte dove è possibile vedere e fotografare la confluenza dei due fiumi.

Dopo pranzo riprendiamo il cammino lungo la Romantische Strasse per fermarci dopo soli 13 Km ad **Harbourg** per vedere uno dei castelli meglio conservati della Germania.



Ben presto il bel maniero si presenta maestoso sulla cima dell'altura che lo ospita fin dal Medio Evo e la strada che conduce al comodo parcheggio gratuito è agevole anche se in salita e con qualche curva.

Parcheggiamo ed entriamo nell'imponente fortezza dove è possibile effettuare la visita guidata degli interni. Naturalmente Charlie non è gradito e così paghiamo il biglietto di € 3 cad. che ci consente di visitare solo gli esterni. In effetti il castello e relativo borgo, di epoca medioevale, sono ben conservati e dagli spalti è possibile ottenere un ottimo panorama sulla cittadina di Harbourg e sul corso del fiume Wornitz.



Nordlingen

Effetto festa della birra

Ritorniamo al camper e ripartiamo per **Nordlingen** dove troviamo velocemente sistemazione nell'area camper posta a ridosso delle mura ed a poca distanza dalla porta Baldinger Tor. L'area è a pagamento (3€ 24 ore) offre scarico, carico ed energia elettrica a pagamento, è in piano e su asfalto. Di fronte all'area ci sono i servizi igienici.

E' ancora presto e con tempo favorevole ed un bel sole caldo decidiamo di fare un giro nel centro storico rimandando la visita vera e propria a domani mattina quando saremo più riposati.

Oltrepassiamo la porta e l'impatto è immediatamente favorevole. Magnifiche e grandi case a graticcio sono presenti ovunque. Ci inoltriamo fino alla piazza centrale e ci rechiamo all'Ufficio del Turismo dove troviamo la mappa della cittadina ed altro materiale anche in Italiano.

Tutti i negozi sono aperti e troviamo il nucleo storico molto animato. Il tramonto si presenta con un'arietta piuttosto fredda così rientriamo al camper per la cena e rimandiamo a domani mattina la visita alla città.

Charlie ha nuovamente dato il meglio di sé e si è dimostrato assai soddisfatto per tutti i luoghi dove ha potuto lasciare le sue tracce. Alle 22,30 ci sono 13 ° esterni.



Nordlingen



Nordlingen



Nordlingen

Km. percorsi: 92

Km. progressivi: 886

**Martedì 19 Settembre 2017**

(Nordlingen – Dinkelsbühl – Zirndorf Parco Play Mobil)

Notte molto tranquilla ed alle 9, con cielo parzialmente nuvoloso, facciamo ritorno nel centro storico per la visita più approfondita della città.

Nördlingen è situata al centro di una florida e circolare pianura, un enorme cratere formatosi milioni di anni fa dalla caduta di un meteorite. Ha mantenuto nel tempo il suo carattere medievale ed è l'unica cittadina tedesca che ha una cinta muraria interamente percorribile con un camminamento protetto intervallato da 15 torri.



Enriamo dalla Porta Baldinger Tor, quella più vicina all'area e ben presto veniamo attratti dalla bellezza del luogo. Seguendo le indicazioni avute ieri dall'Ufficio del Turismo iniziamo il tour del centro dalla Marcktplatz, ben segnalato sulla mappa dettagliata della cittadina e dalle indicazioni stradali, riuscendo così a vedere i luoghi più importanti e suggestivi con le caratteristiche case con sontuosi frontoni a graticcio. Non ci facciamo mancare nemmeno una bella camminata sulle mura interamente percorribili e da dove è possibile posare lo sguardo sui tetti della città e sull'imponente campanile alto 90 metri che affianca l'imponente chiesa tardo gotica di St. Georg.

Prima di lasciare Norlingen ci concediamo una sosta

relax con cappuccino, caffè ed un'ottima torta alla frutta.

Molto soddisfatti ritorniamo al camper e ripartiamo alla volta di **Dinkelsbühl**, ad una trentina di chilometri, dove troviamo facile sistemazione presso l'area attrezzata a fianco del cimitero ed a pochissima distanza dal centro storico.

L'area è a pagamento ed è possibile pagare per il tempo necessario alla visita oppure per la sosta prolungata per la notte. E' inoltre possibile l'allaccio alla corrente elettrica ed il carico acqua a pagamento.

Dopo pranzo ripartiamo per la visita di questa ennesima cittadina situata sulla Romantische Strass.

Dinkelsbühl è un'altra pittoresca cittadina medioevale conservata alla perfezione anche perché miracolosamente rimasta illesa dai bombardamenti della guerra.

Le mura fortificate sono uno spettacolo con 18 torri e le 4 scenografiche porte. La porta Nordinger Tor è quella più vicina alla nostra posizione ed è da qui che facciamo ingresso in un luogo assolutamente affascinante. Grazie alla mappa recuperata all'Ufficio del Turismo, seguiamo l'itinerario consigliato e ci tuffiamo nel dedalo di strade affiancate da case straordinariamente belle: a graticcio, con alti frontoni di forme e colori diversi e tantissime cascate di fiori alle finestre.

Il colpo d'occhio è stupefacente. L'imponente edificio della chiesa di San Giorgio situato a fianco della suggestiva piazza Weinmarkt attira la nostra attenzione ed è altrettanto magnifico il suo interno tanto che è considerata la più bella chiesa della Germania meridionale. Aggirarsi fra le vie acciottolate è come percorrere un grande palcoscenico creato ad arte per permettere agli spettatori di fare un tuffo nel passato.

Ritorniamo al camper nuovamente molto soddisfatti per aver visitato un gioiello medioevale, un vero museo a cielo aperto che, secondo noi, è uno dei luoghi per ora più belli e romantici della Romantische Strass.



Fortunatamente il tempo non è peggiorato e qualche raggio di sole ha ulteriormente favorito la nostra visita.

Torniamo al camper e decidiamo di abbandonare momentaneamente il percorso sulla Romantische Strass per andare a visitare il Parco Play Mobil situato nei pressi di Norimberga.

Sono 77 i Km. per raggiungere **Zirndorf**, la località dove ha sede il parco. Un breve temporale accompagna il nostro trasferimento attraverso la verde campagna tedesca e le folte foreste di pini.

Alle 18,30 giungiamo a destinazione e ci sistemiamo in un comodo parcheggio lungo la strada e proprio di fronte all'ingresso del parco. La bassa stagione premia sempre!

Il parco chiude alle 18 e riapre domani mattina alle 9.

Pur essendo consapevoli che questo è un luogo espressamente per bambini, siamo contenti di visitarlo nella nostra qualità di nonni e di genitori di un figlio che aveva fatto dei Play Mobil il suo gioco preferito.

La serata è fresca e dopo cena un tantino di stufa accesa favorisce la nostra serata relax.

Alle 23 chiudiamo la serata con 10° esterni.

Km. percorsi: 118

Km. progressivi: 1.004

**Mercoledì 20 Settembre 2017**

(Zirndorf – Rothenburg ob der Tauber)



utilizzare le varie attrezzature di ogni allestimento. Ad esempio chi non è mai salito su una capanna in cima ad un albero qui si può fare, come percorrere un ponte tibetano, salire sulla nave dei pirati o attraversare il laghetto con una zattera. Se poi fa freddo o piove è possibile accedere alla vasta area giochi al coperto e riscaldata dove c'è tutto l'occorrente per giocare e divertirsi. E' possibile mangiare nel ristorante interno o soggiornare nell'Hotel situato a pochi metri dal Parco.

Prima di uscire abbiamo fatto una visitina allo shop ed acquistato un po' di giochi per Simone, il nostro nipotino di 7 anni che è stato nei nostri pensieri per tutto il tempo della visita e che qui sarebbe letteralmente impazzito.

Sono le 11,30 quando facciamo rientro al camper e troviamo Charlie ad attenderci vicino alla porta. In queste occasioni le sue manifestazioni di gioia sono sempre esagerate e faccio fatica a trattenerlo ed a fare in modo che non si faccia male per la troppa agitazione.

Decidiamo di pranzare e poi ripartire per **Rothenburg ob der Tauber** riprendendo così l'itinerario sulla Romantische Strass. Qui ci siamo già stati anni fa durante una sosta al ritorno da un viaggio nel Nord Europa ma ci ritorniamo volentieri per una visita più approfondita visto che è un luogo che merita assolutamente di essere visto.

Sole e qualche nuvola accompagnano il nostro trasferimento di 67 chilometri.

Alle 15,30 arriviamo a destinazione e ci sistemiamo nella comoda area a pochissima distanza dalle mura che



racchiudono il centro storico.

L'area è molto ampia e su asfalto con stalli molto lunghi e spaziosi. Costa 10 € per 24 ore L'allaccio alla corrente elettrica ed il carico acqua sono a pagamento. Nell'area ci sono anche i servizi igienici.

Troviamo l'area già piuttosto affollata ma riusciamo a sistemarci egregiamente.

Il cielo nel frattempo si è notevolmente annuvolato ma non piove e quindi ci rechiamo nel centro storico che come già successo in passato ci ha notevolmente e positivamente stupiti.

La cittadina è un vero gioiello medioevale conservato benissimo ed ogni suo angolo è motivo di sorpresa ed ammirazione. Le vie acciottolate sono racchiuse da antiche case stupendamente conservate e grande stupore si ottiene quando si arriva sulla piazza centrale dove si impone il maestoso edificio del municipio con a lato l'Osteria dei Consiglieri

Notte molto tranquilla nonostante la nostra posizione lato strada.

Fortunatamente un timido sole ci accompagna al nostro ingresso presso il Parco Play Mobil che apre alle 9 e chiude alle 18. Come era immaginabile, Charlie non può entrare nemmeno dentro la borsa e quindi lo lasciamo in camper e ringraziamo il fatto di aver avuto l'opportunità di trovare posto a pochi metri dall'ingresso del parco.

Paghiamo 5 € a testa e ci tuffiamo in un luogo ove il gioco è indiscutibilmente il protagonista assoluto. Ci ritroviamo in un immenso parco giochi suddiviso a zone tematiche dove i bambini possono emulare di essere poliziotti, contadini, esploratori, pirati ecc. e dove i Play Mobil sono i personaggi delle varie fantastiche e quanto mai realistiche scenografie. I bimbi possono accedere ovunque, scoprire e



sulla cui facciata, ogni ora, si aprono due finestre dentro le quali appaiono due personaggi che rievocano un antico evento avvenuto in città. Al piano terreno di questo edificio troviamo l'Ufficio del Turismo.

Troviamo il centro storico molto animato e l'atmosfera che regna ovunque è molto piacevole. Molti sono i negozi lungo le belle vie ma ciò che distingue questa città dalle altre è che qui è Natale tutto l'anno. Ovunque si trovano fantastici addobbi natalizi e la scelta è veramente incredibile. Entrare nelle botteghe dove in sottofondo ci sono le melodie del natale e lasciarsi affascinare da tutto ciò che è esposto è facile ma ciò che diventa difficile è uscirne soprattutto senza acquisti.

Un gran nuvolone nero ci induce a far ritorno al camper e fortunatamente ha iniziato a piovigginare appena giunti nella nostra piccola casa viaggiante. Nel frattempo l'area si è completamente riempita e trascorriamo la serata nel dolce tepore con il ticchettio della pioggia sul tetto del camper.

Charlie non è stato felice quando ha dovuto trascorrere la mattinata da solo in camper ma ha recuperato alla grande a passeggio nelle antiche vie della cittadina dove è sempre Natale.

Alle 22,30 chiudiamo la giornata con 11° esterni.



**Giovedì 21 Settembre 2017**

(Rothenburg ob der Tauber – Rottingen – Tauberbischofsheim – Rottingen)

Notte tranquilla. Fortunatamente alle 23 ha smesso di piovere e questa mattina ci siamo svegliati con la nebbia. Ma come dice un famoso proverbio "Nebbia bassa bel tempo lascia" così è stato ed è con un bel sole che alle 10 lasciamo la comoda area e salutiamo la bellissima e romantica Rothenburg ob der Tauber per raggiungere **Rottingen**, la cittadina famosa per le meridiane.

Anche qui troviamo facilmente l'area camper ben segnalata e situata proprio in riva al fiume Tauber. L'area è su sterrato con comodo scarico. Carico ed energia elettrica sono a pagamento. Nell'area ci sono anche i servizi ed è possibile fare la doccia con € 1.

La sosta per 12 ore costa € 5 e nella ricevuta del pagamento è allegato un tagliando che vale 2 €, da spendere in un negozio del paese.

La giornata è fantastica e con un bel sole caldo raggiungiamo in breve tempo la piazza del paese dove si distingue l'elegante edificio del Municipio all'interno del quale troviamo l'Ufficio del Turismo.



La signora è molto gentile e disponibile e ci fornisce una cartina dettagliata del paese dove è ben specificato il percorso di due chilometri che permette di vedere le 20 meridiane sparse nei diversi punti della cittadina. Riusciamo a rintracciarne 19 perché una è in restauro e devo dire che la breve escursione si è rivelata molto interessante e le meridiane, una diversa dall'altra, molto belle.

La caccia alle meridiane ci ha permesso anche di scoprire angoli suggestivi della cittadina. Fiancheggiando il tratto di mura troviamo due maestose torri che erano le porte della città. Peccato che la mano dell'uomo le ha rimaneggiate e secondo noi rovinata per poter utilizzare l'interno delle stesse. Rottingen è altresì famosa per il suo vino e tutt'intorno sono molte le colline ricoperte di viti e molte le cantine presenti nel paese. Spendiamo il buono da 2 € presso la bella panetteria e pasticceria ed accaldati ma soddisfatti rientriamo al camper per il pranzo.

Dopo pranzo decidiamo di recarci a **Tauberbischofsheim** penultima tappa del nostro viaggio lungo la Romantische Strasse.

Sole e cielo azzurro continuano ad accompagnare il nostro trasferimento e con l'aiuto di Tom Tom riusciamo ad evitare alcune strade chiuse per lavori in corso. C'è da dire che fino ad ora non abbiamo trovato una strada dissestata o con buche sia in città che in periferia. Lungo il percorso abbiamo avuto modo di notare banchetti o mucchi di zucche coloratissime e di diverse dimensioni, esposte ed in vendita, sul ciglio della strada in prossimità dei paesi.

Giunti a destinazione troviamo facile sistemazione nel parcheggio di un supermercato a pochissima distanza dal centro storico.

Il nome "Tauberbischofsheim" significa, tradotto in italiano, "dimora del vescovo sul fiume Tauber".

Infatti, dal 1237 fino all'epoca di Napoleone, la piccola città faceva parte della diocesi vescovile di Magonza e il castello di Tauberbischofsheim, era sede del rappresentante del vescovo che amministrava la zona.

Raggiunta la spaziosa e bellissima piazza centrale veniamo accolti dalla dolce melodia proveniente da una serie di campane poste sulla facciata dell'imponente edificio del Municipio.

Peccato la presenza di transenne che delimitano la piazza ove sono in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione che comunque non ci impediscono di osservare ed apprezzare i bellissimi ed antichi edifici che la cingono. La via centrale è pedonale e piena di negozi e percorrendola abbiamo prima raggiunto l'imponente Duomo Cattolico e poi l'antica e favolosa piazzetta del castello ove domina l'altissima e fiabesca Torre del Guardiano, simbolo della città. La melodia proveniente dalla chitarra suonata da un artista di strada allietta ulteriormente la piacevole atmosfera che regna ovunque.

Oggi fa veramente caldo e prima di lasciare la bella e romantica cittadina ci concediamo un ottimo gelato acquistato presso una gelateria italiana "Aice Venezia" situata nella via pedonale. Il gestore è italiano e ne approfittiamo per scambiare quattro chiacchiere con lui.

Molto soddisfatti e molto accaldati rientriamo al camper per far ritorno a Rottingen a soli 37 Km, dove questa mattina abbiamo pagato la sosta per le 12 ore.

La serata è piuttosto mite ed è la prima sera che non si rende necessario accendere la stufa.

Charlie è nuovamente stravolto ma ha recuperato le forze mangiando come un porcellino.

Dopo cena relax e poi a nanna con 12° esterni.

**Km. percorsi: 119****Km. progressivi: 1.191**

**Venerdì 22 Settembre 2017**

(Rottingen - Wurzburg)

Notte tranquilla. Questa mattina ci attende un problema tecnico: non arriva più il gas o ne arriva molto poco. Nonostante la buona volontà di Franco non riusciamo da soli a risolvere il problema e naturalmente la nostra prima preoccupazione è il frigorifero.

Fortunatamente i coniugi nostri vicini di camper hanno capito la nostra preoccupazione e sono riusciti a rintracciare un'officina per camper a soli 17 km. di distanza, il cui titolare con molta competenza ed onestà ci ha risolto il problema. L'Officina Camping Homb è situata a Igersheim – Gumpenweg n° 8. Da soli penso proprio che non saremmo stati in grado di trovarla in quanto non pubblicizzata, piuttosto piccola e situata all'interno di una zona industriale. La cosa piuttosto esilarante è che più che un'officina ci è sembrato un maneggio con tanto di cavalli e attrezzature ippiche varie. L'Officina è comunque molto attrezzata ed il titolare molto competente.

Torniamo a Rottingen per ringraziare i camperisti tedeschi che ci hanno veramente aiutati.



Tranquilli e rilassati riprendiamo il viaggio per raggiungere **Würzburg**, ultima tappa della Romantische Strass, con cielo azzurro e sole caldo.

Giunti a destinazione ci dirigiamo immediatamente presso l'area camper della quale avevamo le indicazioni ma abbiamo ritenuto di non fermarci trovandola molto lontana dal centro (5 Km. circa) ed ubicata in un luogo molto rumoroso per la presenza della linea ferroviaria e vicina ad un'arteria con molto traffico. Dopo tanti giorni in cui abbiamo sempre trovato aree nei pressi del centro storico, rimaniamo assolutamente delusi per il luogo ove è stata creata l'area a noi dedicata.

Ritorniamo indietro con la speranza di trovare una sistemazione migliore che ben presto individuiamo in un grande e spazioso parcheggio a pagamento lungo il fiume Meno dove troviamo altri equipaggi. Infatti in questo comodo parcheggio ci sono diversi posti riservati ai camper.

Pranziamo e quindi con abbigliamento più consono ad una giornata piuttosto calda, ci rechiamo nel centro città che raggiungiamo in circa dieci minuti a piedi passando dalla pista ciclabile che corre lungo il fiume.

Questa pittoresca città universitaria situata sul fiume Meno è rinomata per l'arte, l'architettura ed i vini delicati. La bellissima Fortezza Marienberg, ex residenza di principi vescovi, domina dall'alto la città e le colline ricoperte di viti.



Facciamo ingresso nel centro storico transitando sull'antico e stupendo ponte sul Meno fiancheggiata da 12 enormi statue di Santi e dal quale si ha una bellissima panoramica sul fiume e sui battelli che lo solcano, nonché sulle numerose guglie che spuntano dai tetti del centro storico. Troviamo il ponte assai affollato soprattutto alla sua estremità dove c'è un bar molto frequentato. Veniamo accompagnati nel nostro ingresso nella città dalla dolce melodia suonata da un artista di strada che contribuisce a vivacizzare ulteriormente l'atmosfera. Descrivere questa città è per me un'impresa ardua perché ovunque si rimane stupiti da tanta imponente bellezza. Camminiamo ininterrottamente per quattro ore e dopo aver ammirato il Palazzo de Municipio e la Grafeneckart con davanti la bellissima fontana barocca, il fantastico Duomo, La Piazza del Mercato dove si distinguono il

fantastico Falkenhaus, palazzo borghese con la ricca e raffinata facciata in stile rococò dove si trova l'Ufficio del Turismo e l'incredibile Marienkapelle, tante magnifiche chiese ed edifici dalle facciate sorprendenti, giungiamo nel luogo che secondo noi è la ciliegina sulla torta della città: la Residenza. E' un vero capolavoro barocco ed è una delle più importanti residenze signorili d'Europa e naturalmente Patrimonio Mondiale Unesco. Dai cancelli in ferro battuto finemente cesellati, alle fantastiche facciate, al bellissimo giardino interno, è tutto un tripudio di sontuosa bellezza. E possibile visitare parte degli interni con visite guidate in tedesco ed inglese. Rimaniamo assolutamente rapiti da tanta imponenza e non possiamo fare a meno di porci un piccolo quesito: ma questi Principi Vescovi cosa se ne facevano di 345 stanze?

Ritorniamo sulla grande Piazza Residenziale con la bella fontana centrale e rientriamo nel centro storico questa volta per girovagare in qua ed in là fra le vie affiancate da eleganti negozi e bellissimi bar, facendo attenzione a non intralciare il passaggio dei numerosi e variopinti bus che servono la città.



Anche qui i locali italiani non mancano e ne approfittiamo nuovamente per un momento di relax gustando un buon gelato per rinfrescarci un po' dopo la lunga camminata di questo pomeriggio veramente caldo.

Molto spesso ho dovuto prendere in braccio Charlie per evitare che venisse pestato perché la cittadina è veramente affollata ma il boom delle presenze lo troviamo sull'antico ponte con le statue. Un numero incredibile di persone gremiscono il ponte chiacchierando e sorseggiando tranquillamente calici di vino bianco. L'atmosfera è assolutamente piacevole ed anche festosa grazie alla presenza di artisti di strada che suonano motivi latino americani, Ci fermiamo ad ascoltare la musica ed ammirare il bellissimo panorama sul fiume e sulla fortezza con la luce del tramonto.

Sono le 18,30 quando rientriamo al camper e siamo stanchissimi ma molto molto soddisfatti.

Abbiamo così chiuso in bellezza il percorso della Romantische Strasse con la visita di un luogo stupendo e da consigliare, con un tempo eccellente nonostante oggi sia il primo giorno di autunno.

Dopo cena assoluto relax sorvegliati dall'alto dalla fortezza illuminata e con l'inaspettato crepitio di alcuni fuochi artificiali. Ringraziamo ancora il fatto di non esserci fermati in quella orribile area attrezzata.

Charlie stanchissimo ha mangiato come un porcellino e poi una volta raggiunto il suo lettino ha iniziato a russare con l'accompagnamento di un lieve fischio. Povero oggi ha camminato come un disperato.

Domani iniziamo un nuovo itinerario.



**Sabato 23 Settembre 2017**

(Wurzburg – Bamberga/Bamberg)

Notte tranquilla, come sempre fino ad ora.

Cielo nuvoloso ed una leggera spruzzata di pioggia attendono il nostro risveglio. Ben presto però tutto finisce e grandi spazi azzurri permettono al sole di presentarsi con i suoi raggi caldi.

Questa mattina lasciamo definitivamente la bella Romantische Strass e puntiamo il navigatore su Bamberg cittadina ancora appartenente alla Franconia.

Poco prima delle 11 ci sistemiamo nella comoda area camper di **Bamberg** situata a 2 Km dal centro, su sterrato, in piano, con possibilità di carico e scarico e corrente elettrica a pagamento. L'area costa 15 € per 24 ore che possono essere pagati esclusivamente con monete da 1 e 2 euro. Sono accettate solo carte di credito tedesche. Vicino all'area c'è la fermata del bus che porta in centro città, dove i cani possono salire e pagano come le persone. I biglietti si fanno a bordo.



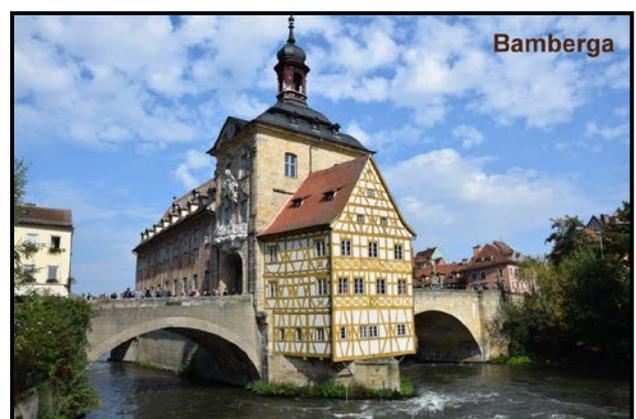
Noi optiamo per raggiungere il centro città con le nostre biciclette e così zaino in spalla ci facciamo una bella pedalata naturalmente utilizzando le onnipresenti piste ciclabili.

Bamberg è considerata una delle città più belle della Germania e per questo motivo l'intero nucleo storico è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La città è attraversata da fiumi e canali e si estende su sette colli. Per questo motivo viene considerata la "Roma della Franconia".

E' ovvio che non è grande come la nostra capitale ma ciò non toglie che sia molto bella per la straordinaria concentrazione di fantastici edifici antichi e la scarsissima presenza di disarmoniche costruzioni moderne.

Ben presto ci ritroviamo in centro città che troviamo affollatissima. Riusciamo a parcheggiare le biciclette in un posto un po' meno gremito da altri cicli per non avere poi difficoltà a ritrovarle.

Siamo praticamente nel cuore del centro storico completamente invaso da un numero incredibile di persone. Zizzagando fra la gente con Charlie in braccio raggiungiamo il ponte Obere Brucke dove rimaniamo a bocca aperta di fronte al monumento che pensiamo sia il simbolo della splendida città: l'Altes Rathaus. Il Vecchio Municipio, un edificio gotico del 1400 che sorge su un'isoletta artificiale situata tra due ponti che attraversano il fiume Regnitz. Il luogo è assolutamente



imperdibile e gli scatti fotografici non si contano.

E' possibile fotografare con prospettive diverse spostandosi sui ponticelli laterali stracarichi di fiori che contribuiscono ad abbellire ulteriormente il già fantastico luogo.

Seguiamo le indicazioni per l'Ufficio del Turismo e ritiriamo la mappa della città in inglese perché in italiano non c'è. Sono le 12,30 ed è ora di pranzo per cui ci fermiamo in un bel locale che troviamo di fianco alle informazioni e dove abbiamo la possibilità di gustare un'ottima pizza. Anche Charlie è ben accetto e addirittura gli viene portata la ciotolina per l'acqua.



Dopo pranzo sempre con tempo ottimo, sole caldo ed aria fresca, riprendiamo la visita e raggiungiamo il Klein Venedig, antico quartiere di pescatori situato sulla sponda del fiume, formato da una lunga fila di piccole case a graticcio che poggiano su palafitte, con piccoli giardini e finestre abbellite da cascate di gerani. Il grazioso borgo viene denominato anche "Piccola Venezia" e quindi non è casuale vedere le gondole che transitano lungo il canale e non solo. Il fiume è navigabile e molti sono i battelli carichi di turisti che effettuano le mini crociere sul fiume.

Torniamo nel centro storico e ci inerpichiamo sulla collina dove hanno sede lo spettacolare Duomo, il Castello e la Residenza dei Principi Vescovi di Bamberg. E' inutile descrivere la magnificenza di queste enormi ed antiche residenze tutte visibili con visite guidate. Entriamo nella bellissima ed antica corte del castello e poi nel profumatissimo roseto della Residenza da cui si può anche godere un panorama sull'intero centro storico. Ritorniamo sull'arteria centrale e passiamo in una caratteristica via, la Dominikanerstrasse, dove troviamo alcune delle birrerie più antiche della città. In effetti Bamberg, oltre ad essere famosa per il Natale ma soprattutto per i presepi, è altrettanto e molto rinomata per la sua particolare birra affumicata: la Rauchbier e a tale scopo, per gli amanti del genere, presso l'Ufficio del Turismo, viene organizzato anche il tour delle birrerie. La zona pedonale è ricca di negozi di ogni genere. Noi ci spingiamo fino alla grande piazza dove hanno sede gli edifici amministrativi ed il nuovo Municipio e quindi al termine della zona pedonale dove troviamo il grande ponte che oltrepassa il fiume Meno luogo scelto dagli innamorati di Bamberg per collocare un gran numero di lucchetti. Ritorniamo alle biciclette stanchi ed accaldati e rientriamo in camper per rimetterci in sesto e riposarci un po' visto che abbiamo intenzione di ritornare questa sera per vedere la città illuminata.

Alle 20 ripartiamo per il centro storico che troviamo tutto illuminato. A differenza di oggi non c'è più affollamento nonostante che la città non sia deserta e molti locali ospitano ancora molte persone a consumare la cena. Raggiungiamo il ponte che ospita l'antico Municipio ma rimaniamo un po' delusi per la scarsa illuminazione che non rende giustizia al bel monumento. Il centro a poco a poco si popola nuovamente soprattutto da giovani che si ritrovano nelle varie birrerie. Sicuramente la via più affollata è proprio quella delle antiche birrerie e qui troviamo un gran numero di persone, uomini e donne, che sostano e chiacchierano davanti ai locali con dei gran boccali di birra in mano. Qui l'atmosfera è molto animata ed il silenzio della via viene infranto dal gran vociare degli avventori. La birreria più gettonata e affollata è la Schlenkerla situata in una bellissima ed antichissima casa a graticcio. Ci viene da pensare che in questa via così frequentata l'October Fest duri tutto l'anno. La serata è fresca ma con un clima piacevole tanto che ci concediamo ancora un buon gelato italiano che troviamo nei pressi del vecchio municipio. Il ragazzo che ci serve è italiano. Scambiamo quattro chiacchiere con lui e scopriamo che è pugliese della provincia di Lecce. Girovagando per le vie, abbiamo riscontrato che sono molti i locali italiani e sono tutti molto apprezzati e frequentati. Ritorniamo al camper e prima di ritirarci per il meritato riposo carichiamo le biciclette visto che l'area che ci ospita è molto ben illuminata. Charlie, abitudinario all'ennesima potenza, è rimasto un attimino spiazzato quando ha capito che si usciva nuovamente ma si è adeguato subito al fuori programma. Alle 23,30 andiamo a dormire con 13° esterni.



Km. percorsi: 128

Km. progressivi: 1.407

**Domenica 24 Settembre 2017**

(Bamberg/Bamberga – Dresda - Moritzburg)

Ci svegliamo alle 8 con temperatura mite e cielo parzialmente nuvoloso.

Dopo le solite operazioni di carico e scarico riprendiamo il viaggio alla volta di Dresda.

Sono 284 i chilometri che ci dividono dalla nostra prossima meta che percorriamo interamente in autostrada gratuita e con un fondo bellissimo. L'autostrada si snoda attraverso la rigogliosa campagna tedesca, fra dolci colline ricoperte da fitti boschi ed enormi distese di pannelli solari posizionati sui pendii più esposti al sole.

Molte sono poi le aree di sosta con servizi igienici ed area picnic. Sono ormai le 12 e decidiamo di approfittare di queste comode aree per pranzare e permettere al nostro piccolo amico di sgranchirsi le zampine e fare i suoi bisogni.

Il cielo nel frattempo si è coperto di nuvole grigie e ben presto una fitta pioggerella inizia a cadere, la qual cosa non ci disturba più di tanto visto che siamo in viaggio.

Poco prima delle 16 giungiamo a Dresda e considerato che il tempo continua ad essere perturbato ed abbiamo la necessità di rimetterci in forma, soprattutto di lavare un po' di panni, decidiamo di cercare un campeggio che troviamo a **Moritzburg**, 10 Km. dalla città.

Il campeggio Bad Sonnenland è piuttosto grande, è posizionato in riva ad un lago, le piazzuole sono su erba e provviste di colonnina per l'energia elettrica e l'acqua. I servizi sono molto puliti e le docce sono gratuite con acqua caldissima. Anche il locale per lavare i piatti e fare il bucato è ottimo e l'acqua calda è gratuita. E' possibile usufruire anche di piastre elettriche a pagamento per la cottura dei cibi. Non c'è molta gente ed approfitto subito per utilizzare lavatrice ed asciugatrice. Per fortuna abbiamo racimolato un bel po' di moneta perché per utilizzare la lavatrice servono €3 e per l'asciugatrice € 3,50 però la gettoniera accetta solo monete da 50 centesimi. Alle 20 tutto il bucato è pulito ed asciutto e noi ci siamo rilassati con una calda e lunga doccia.

Il tempo continua ad essere uggioso e quindi non ci rimane che goderci il tepore della nostra piccola dimora.

Anche Charlie non è molto ansioso di uscire e se ne sta rintanato nel suo lettino.



Dresda - Febbraio 1945



Dresda - Febbraio 1945



Dresda

Km. percorsi: 335

Km. progressivi: 1.742

**Lunedì 25 Settembre 2017**

(Moritzburg - Dresda)

Il campeggio è situato all'interno di un grande bosco ed il silenzio è un ottimo elemento per conciliare un buon sonno ristoratore.

Questa mattina ci ha svegliati il ticchettio della pioggia, maltempo che secondo le previsioni, attendevamo già da ieri.

Verso le 11 la pioggia se ne va e qualche sprazzo di azzurro compare fra le nuvole. Decidiamo così di lasciare il campeggio e recarci nel centro di **Moritzburg** per vedere il Castello.

Percorriamo velocemente i 3 Km. che ci separano dal paese e ci sistemiamo nel grande parcheggio situato proprio all'ingresso del magnifico castello. Di fianco al parcheggio c'è l'area camper dove è possibile l'allaccio alla corrente elettrica (1kw 50 cent.).

Il castello è la più spettacolare residenza reale, presente in Sassonia, interamente circondata dalle acque. Fu fatto costruire nel 1542 come luogo di caccia e poi nel 1700 fu trasformato in una residenza adatta all'organizzazione di memorabili feste. E' così che nacque il gioiello del Barocco che possiamo ammirare ancora oggi con le quattro torri e le sue tonalità di ocra e bianco che si specchiano nella fantastica laguna del castello. Sulla balaustra della terrazza che gira tutto intorno al maniero e che permette di ammirare il bellissimo parco, si trovano un gran numero di sculture che ricordano le sue origini quale residenza di caccia.

Di fronte all'ingresso alcune carrozze trainate dai cavalli sono in attesa dei turisti ma sono anche il giusto elemento che completa e rende oltremodo fiabesca l'intera scenografia.

Ripartiamo alla volta di **Dresda** e facciamo una breve sosta al supermercato Netto per fare un po' di spesa.

Giunti a Dresda ci rechiamo presso un'area camper situata in Wiesentorstrasse vicina al centro storico ma abbiamo ritenuto di non usufruirne perché piuttosto brutta, completamente sotto gli alberi e molto cupa. Inoltre alquanto cara € 23 per 24h.

Mentre cerchiamo un'altra sistemazione il cielo si è nuovamente oscurato e ben presto ricomincia a piovere. Fortunatamente troviamo e ci sistemiamo in un parcheggio con alcuni posti dedicati ai nostri mezzi situato a circa 2 Km dal centro storico di Dresda e dove è presente la colonnina per l'allaccio alla corrente elettrica. Il costo è di 15 € con energia elettrica. Sono le 18,30 quando cessa di piovere ed il cielo si è notevolmente rischiarato, ottima premessa per la visita alla città che rimandiamo a domani visto che le previsioni del tempo sono piuttosto favorevoli.

Oggi non è stata una giornata molto faticosa nemmeno per il nostro piccolo amico che è riuscito a sfogare i suoi istinti solo durante la visita al castello.



Km. percorsi: 26

Km. progressivi: 1.768

**Martedì 26 Settembre 2017**

(Dresda - Meissen)

Ci svegliamo con cielo parzialmente nuvoloso ed alle 8 è passato l'addetto a riscuotere il corrispettivo per la sosta. Non avendo fruito dell'allaccio alla corrente abbiamo pagato € 10.

Visto le buone condizioni del tempo, tiriamo giù le biciclette e usufruendo della pista ciclabile che corre lungo il fiume in dieci minuti ci ritroviamo nel centro storico di **Dresda**.

La città sorge sul Fiume Elba ed è divisa in due settori separati dal fiume: l'Altstadt (città vecchia) e Neustadt (città nuova esterna).

Il parcheggio che ci ha ospitati per la notte è situato nel settore del nucleo storico e quindi non dobbiamo attraversare nessuno dei ponti che oltrepassano il fiume. Nell'Altstad sono raggruppati i monumenti principali della città.

Giunti all'altezza dell'Augustusbrücke si presenta davanti ai nostri occhi un panorama indescrivibile per la bellezza e l'imponenza degli edifici storici che ci danno il benvenuto. Peccato che i lavori in corso all'inizio del ponte guastino un tantino lo spettacolo.

Ora è necessario aprire una piccola parentesi per andare a precisare che quasi tutto ciò che ci attende è la perfetta e fedele ricostruzione di ciò che i bombardamenti avvenuti nel febbraio del 1945 ridussero a rovine fumanti quella che era stata un'elegante città barocca.

Approdamo nella piazza che ospita il bellissimo teatro e quindi, lasciate le biciclette, ci inoltriamo in un centro storico



stupefacente. Ogni angolo è una sorpresa e quando facciamo ingresso all'interno dello Zwinger, il vasto complesso di edifici barocchi più stupefacenti di tutta la Germania, rimaniamo completamente stupefatti. Oltrepassiamo uno dei portoni decorati e ci ritroviamo nel vasto giardino con bellissime fontane e attorniato da palazzi straordinari ornati da bellissime sculture. La cosa che però ci sorprende maggiormente fino a rasentare l'incredulità è la consapevolezza che tutto ciò che ci circonda è la fedele ricostruzione di quanto creato nel 1730 e completamente distrutto nel febbraio del 1945. Le rovine furono messe in sicurezza l'estate successiva e la sostanziale ricostruzione fu completata solo nel 1964 anche se l'opera di restauro non è ancora terminata. Assolutamente stupefacente!!



Lo Zwinger colpisce per gli ampi spazi aperti e la raffinatezza del suo stile, come la straordinaria Kronentor, la porta di accesso più imponente sovrastata da una corona che rappresenta tutti i re che si sono succeduti al trono della Sassonia. Ogni ora un carillon intona una piacevole melodia, risultato dello scampanello di 50 campane in ceramica.

Andiamo poi in cerca dell'Ufficio del Turismo che troviamo nella spaziosa piazza Neumarkt dove a pochi passi ci ritroviamo di fronte alla Frauenkirche che con la sua fantastica cupola bianca è uno dei simboli più amati della città. La chiesa è letteralmente risorta dalle ceneri in quanto crollò in seguito ai devastanti bombardamenti. La DDR decise di lasciare le macerie dove si trovavano come monumento che aveva lo scopo di ricordare la devastazione della guerra. Ma la popolazione chiese a gran voce la ricostruzione della chiesa e dopo notevoli studi e finanziamenti si è proceduto alla sua ricostruzione a partire dal 1992 utilizzando nuove tecnologie e moderni software, che hanno riprodotto fedelmente la struttura originaria, utilizzandone addirittura i materiali, che sono stati numerati, classificati e ricollocati esattamente nella loro posizione. Terminata e riconsacrata solo nel 2005, oggi è la sede della Chiesa Protestante.

Se all'esterno è stupenda il suo interno è assolutamente fantastico e sorprendente per la raffinatezza e la particolarità architettonica, tanto che si ha l'impressione di essere all'interno di un meraviglioso teatro. Bellissima anche la piazza adiacente, con edifici tipici ed immacolati.

Continuiamo il tour di questa magnifica città raggiungendo la Residenzschloss, un palazzo rinascimentale che fu residenza dei sovrani di Sassonia ed ora sede di diverse mostre e collezioni.



Ci aggiriamo senza sosta per le vie della città che ci presenta ovunque attrazioni sorprendenti come il Fürstenzug, un lunghissimo murale in porcellana che si estende per ben 102 metri su una parete esterna del palazzo reale, composto da 24.600 mattonelle che narrano la storia della Sassonia e che occupa l'intera strada Augustusstrasse.

Quando raggiungiamo poi la Altmarkt, la vecchia piazza del mercato, decidiamo di fermarci. E' quasi mezzogiorno e la piazza è interamente occupata da originali bancarelle che

pongono in vendita diversi articoli ed altre che propongono diverse soluzioni gastronomiche. Molte sono le soluzioni per il pasto e quindi ci fermiamo per il pranzo. Il tempo continua ad essere favorevole ed un leggero venticello ha contribuito a spazzare le poche nuvole.

Riprendiamo il nostro tour della città fra numerosissime scolaresche ed un numero incredibile di asiatici, finché approdiamo nuovamente di fronte al ponte Augustusbrücke e dopo aver salito l'ampia scalinata raggiungiamo la Brühlsche Terrasse che è il punto d'incontro più famoso della città e viene definito, grazie alla sua posizione, il Balcone d'Europa. Da qui, infatti, si ammira una delle più belle immagini cittadine con lo splendido fiume Elba.

Attraversiamo quindi il ponte, in parziale rifacimento, per raggiungere l'altra sponda da cui si gode un panorama eccezionale sul centro storico che si affaccia sul fiume. Molti sono gli artisti che hanno scelto questo luogo per immortalare questo panorama mozzafiato. Gli antichi battelli a ruota che stazionano sul fiume, fanno parte della flotta di piroscafi più grande ed antica del mondo, completano lo splendido scenario.

Qui termina la visita di questa splendida città che ha avuto la forza di rinascere dopo essere stata rasa al suolo dai bombardamenti e che i restauri, non ancora conclusi, hanno riportato allo splendore e l'hanno resa una città viva e stupefacente. Rientriamo al camper stanchissimi ma entusiasti per la visita.



Lasciamo Dresden consapevoli di non aver visto tutto ciò che ancora offre perché sono tanti i musei e le collezioni che meriterebbero la visita. Prima di lasciare definitivamente la città facciamo ancora una breve sosta per visitare un'antica latteria situata nella città nuova e che per la sua particolarità è entrata nel Guinness dei primati. La latteria viene definita la più bella del mondo e visitandola si intuisce il motivo: un piccolo gioiello. Nata dall'idea di Paul Gustav nel 1879, che aprì una latteria per offrire latte fresco ai suoi clienti, con 6 mucche dentro il negozio che venivano munte di fronte agli acquirenti.

Oggi la latteria è famosa per le splendide pareti rivestite di piastrelle luccicanti in stile rinascimentale, disegnate dai artisti veri e propri, per i soffitti riccamente decorati,

per gli elaborati disegni e per la splendida scenografia dei banconi. Oltre che degustare latte fresco, si possono acquistare le piastrelle simili a quelle dei rivestimenti (come souvenir) e tutti i prodotti tipici della Sassonia a base di latticini. E' assolutamente sorprendente!!!

Sono da poco passate le 18 quando ci collochiamo nella nostra nuova sistemazione. Abbiamo raggiunto **Meissen**, la città famosa per la ceramica ed il suo castello del 1700 e ci siamo sistemati in un parcheggio a pagamento (5€ per 24h) dedicato ai nostri mezzi situato proprio in riva al grande fiume Elba e sotto l'occhio vigile del castello.

Ci uniamo agli altri equipaggi, ceniamo osservando il bel panorama sul fiume e chiudiamo qui la fruttuosa giornata.

Charlie è nuovamente stravolto dalla stanchezza ma comunque soddisfatto perché oggi ha marchiato il territorio in un luogo unico e assolutamente da visitare.

Alle 23 ci sono 14° esterni.

**Km. percorsi: 31**

**Km. progressivi: 1.799**

**Mercoledì 27 Settembre 2017**

(Meissen – Pirna - Berlino)

Notte molto tranquilla e questa mattina ci dà il buon giorno uno stupendo cigno che sta nuotando sulle placide acque del fiume.

La giornata è molto bella ed alle 9 partiamo alla scoperta della città. Dal parcheggio un comodo sottopassaggio permette di attraversare la strada molto trafficata.



Il centro città si sta lentamente risvegliando e poche sono ancora le persone che si aggirano fra le stradine acciottolate.

**Meissen** è la capitale della porcellana: i suoi prodotti sono rinomati e ricercatissimi in tutto il mondo fin dal 1700. E' possibile visitare il museo e la fabbrica con i suoi laboratori interni che permettono di scoprire le varie fasi della lavorazione. Da Dresda i turisti approdano a Meissen anche con i traghetti a vapore che effettuano le crociere sul fiume Elba.

La cittadina è incantevole e accogliente. L'antico centro medievale sorge ai piedi di un castello del XV secolo e la bella cattedrale gotica dagli alti campanili domina sulla città vecchia.

Ci aggiriamo fra le stradine racchiuse da antiche case con bellissimi frontoni fino a raggiungere la Marktplatz

la bella piazza dove si affacciano splendidi edifici tra i quali l'elegante Municipio.

Sorprendente è la Frauenkirche con il suo spettacolare campanile che ospita il carillon più antico del mondo fatto in porcellana e che suona sei volte al giorno ed ogni volta con un motivo diverso. Purtroppo non abbiamo avuto la fortuna di sentirlo.



Continuiamo la nostra passeggiata nella zona pedonale che offre molte opportunità di acquisto presso i numerosi negozi e dove troviamo molte vetrine che espongono le famose porcellane.

Nella piazza centrale e in altre graziose piazzette del centro storico fervono i preparativi per la festa del vino che avrà luogo venerdì - sabato e domenica.

Rientrando al camper volgiamo ancora lo sguardo verso il cielo per osservare ancora una volta lo spettacolo offerto dal castello e dall'imponente Cattedrale.

Il tempo continua ad offrirci un'ottima giornata e facciamo rientro piuttosto accaldati.

Lasciamo la comoda area fronte fiume e salutiamo la bella cittadina considerata la culla della Sassonia.

Ripartiamo quindi per Radebeul a soli 17 Km località dove ha sede un interessante museo della DDR la

Repubblica Democratica Tedesca.

Giunti a destinazione ci viene comunicato che il museo è stato trasferito ma non hanno saputo indicarci il nuovo indirizzo. Anche su Internet troviamo solo il vecchio indirizzo. Un po' delusi decidiamo di recarci a **Pirna** dove ne esiste un altro.

Ci spiace lasciare questa zona che apparteneva alla Germania dell'Est senza vedere come viveva la popolazione sotto il dominio della DDR per cui non ci dispiace percorrere i 45 Km che ci dividono da Pirna. Sono le 12 quando arriviamo a destinazione e ci sistemiamo nel comodo e gratuito parcheggio proprio di fronte al Museo.

Oggi il caldo è eccessivo tanto da indurci ad indossare abiti più leggeri e maniche corte. Dopo pranzo ci rechiamo all'interno dell'ex caserma militare, dove in uno dei suoi fabbricati, è stato allestito il museo.

Paghiamo 7 € A testa più 1 € per fotografare e facciamo ingresso con Charlie al seguito. Finalmente il nostro piccolo amico è accettato. Incredibile!!

Il museo è disposto su due piani ed oltre a manifesti e documenti originali dell'epoca, molte sono le belle e reali ambientazioni che testimoniano il tenore di vita dei tedeschi dell'est nel periodo dal 13.08.1961 al 09.11.1989. Se non fosse per il fatto che venivano spiati notte e giorno e che non si potevano fidare di nessuno, si direbbe che non



vivevano male, che non gli mancava nulla di materiale e tutti avevano un lavoro. La vera carenza era la libertà di pensiero, di parola, di movimento e di tanti affetti costretti al di là del muro.

Visto che i tempi non sono così lontani molti sono gli oggetti che abbiamo riconosciuto, che hanno fatto parte della nostra infanzia e che oggi sono ancora rintracciabili nei mercatini delle pulci.

Ci risulta che il primo museo da noi cercato fosse molto più grande, più particolareggiato e con tantissima documentazione. Visto che con la lingua tedesca non abbiamo un grande feeling, siamo contenti di aver visitato quello di Pirna più modesto, alla nostra portata e con il grande Charlie.

Molto soddisfatti, lasciamo il museo, ci fermiamo a fare rifornimento carburante e poi ripartiamo per la Capitale. Berlino ci attende a 223 Km di distanza ed alle 18,45 facciamo ingresso nell'area camper attrezzata con servizi igienici e docce. Domani ci attende la grande metropoli. I 27° di oggi sono ormai un ricordo ed alle 23 andiamo a dormire con 15° esterni.



Km. percorsi: 301

Km. progressivi: 2.100

**Giovedì 28 Settembre 2017**

(Berlino)

Il vento di ieri sera non ha disturbato il nostro sonno e questa mattina ci attende la grande e famosa capitale tedesca.



L'area che ci ospita è situata a circa 300 metri dalla stazione della metropolitana ma preferiamo affrontare il grande traffico della metropoli in sella alle nostre biciclette. Fortunatamente e come sempre Franco ha pianificato un percorso che ci permette di visitare i luoghi più importanti di **Berlino** e così con cielo azzurro, sole caldo ed aria fresca partiamo per questa ennesima avventura. E non esagero nel dire che muoversi a Berlino è una vera avventura nonostante le piste ciclabili che però, ogni tanto, scompaiono inghiottite dai numerosi ed onnipresenti cantieri stradali.

Seguendo il percorso preventivamente pianificato arriviamo nella zona in cui sorgeva il famigerato muro di Berlino. Lasciamo le biciclette e ci aggiriamo nell'ampia superficie espositiva dove numerosi pali piantati nel terreno indicano il percorso ove sorgeva il muro e dove

sono stati collocati diversi pannelli esplicativi che spiegano ed illustrano ai visitatori l'opprimente realtà della divisione e del muro in tutti i suoi aspetti, la separazione delle famiglie, il tema della fuga, i trasferimenti forzati della popolazione. Completano il museo a cielo aperto una cappella e più avanti troviamo tratti di muro non demoliti ed una delle torrette da dove i soldati della DDR sorvegliavano la barriera e la tremenda "striscia della morte". Le basi di una casa appositamente lasciate ai posteri ci hanno oltremodo turbati in quanto è evidente come il muro abbia diviso in due la palazzina. E' incredibile come la mente umana sia capace di azioni così spietate. Saliamo sulla terrazza del museo per osservare dall'alto il sito commemorativo, luogo della memoria a ricordo dei morti e di un brutto periodo durato 30 anni.

Il memoriale ampliato ed ultimato nel 2012 si trova in Bernauer Strasse, uno dei pochi luoghi in città dove è possibile trovare ancora tracce del muro. Lo sbarramento inizialmente di filo spinato fu ben presto sostituito dal muro. I lavori iniziarono il 13 agosto 1961 e la barriera, sotto la stretta sorveglianza delle guardie armate, progredì celermente estendendosi per decine di chilometri all'interno del tessuto urbano ed i varchi nel muro vennero presidiati dai carri armati. Il muro è stato abbattuto nel novembre del 1989 e non è facile individuarne il percorso perché oggi sono pochi i resti concreti che ricordano l'orrore del muro e dell'assurdo regime della Germania est. Se si fa attenzione e noi l'abbiamo scoperto per caso, in molte zone del centro sono state collocati in doppia fila dei cubetti di porfido che hanno lo scopo di segnare il percorso e il confine che divideva Berlino. Sicuramente questo tipo di segnalazione non



rende l'idea della mostruosità del muro ma ne ricorda almeno la sua

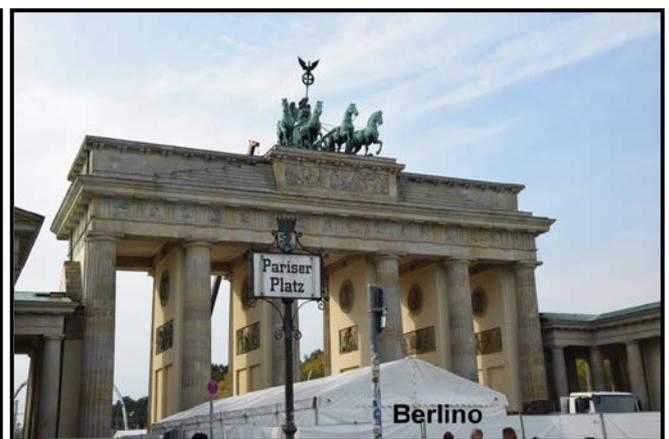
posizione nel centro urbano. Riprendiamo le biciclette e raggiungiamo la famosa Alexanderplatz, una delle più celebri piazze di Berlino, dominata dall'altissima e caratteristica torre della televisione. Negli anni 80 la piazza è stata citata nel testo di una canzone cantata da Milva e scritta da Franco Battiato. La piazza però è stata anche e più volte il palcoscenico della rivolta studentesca che inneggiavano coraggiosamente e a gran voce all'abbattimento del muro. Nel 1977, durante un concerto jazz avvennero i primi scontri tra giovani e la polizia fino a trasformarsi in guerriglia vera e propria. Anche se le forze dell'ordine intervennero pesantemente i 1000 giovani non mollarono e continuarono ad insultare i militari e ad invocare cantando che il muro doveva sparire. Purtroppo 3 giovani persero la vita, molti altri subirono gravi ferite e altri ancora vennero arrestati. Questa fu la prima protesta di massa spontanea contro il muro e molte altre ne seguirono. Oggi la piazza è un importante sito commerciale e proprio qui troviamo un grazioso angolo pieno di bancarelle e considerato che è ora di pranzo decidiamo di approfittare delle proposte mangerecce offerte dai numerosi stand del settore. L'atmosfera è piacevole ed il tempo ottimo con cielo azzurro e sole.

Rimontiamo quindi in sella e pedalando fra il caos cittadino arriviamo al grandioso edificio in mattoni rossi del Municipio (Rotes Rathaus), purtroppo parzialmente visibile perché nascosto da un ennesimo ampio cantiere stradale. Raggiungiamo quindi il Mitte, il centro storico di Berlino ed il quartiere dove si trova la maggior parte dei monumenti.





Qui troviamo il bellissimo Duomo posizionato fra due canali ove navigano numerosi battelli carichi di turisti, il castello anche questo seminascosto da un cantiere stradale, l'enorme sito universitario, il Palazzo sede del Parlamento Federale Tedesco (Bundestag) con a fianco la famosa Porta di Brandeburgo parzialmente visibile perché seminascosta da teloni



bianchi e gazebo, nonché da una gru al lavoro per l'allestimento di una struttura in metallo e da un enorme palco contenente casse acustiche. Dopo tanti cantieri rompiscatole anche la manifestazione ci mancava! D'altra parte al 3 Ottobre non manca molto ed è la data in cui ricorre l'anniversario dell'Unificazione della Germania ed in tutto lo Stato è festa nazionale.

Nei pressi della grandiosa Porta di Brandeburgo si può notare distintamente il passaggio del muro segnalato dai blocchetti di porfido ed inevitabilmente smetto di lamentarmi per i preparativi oscuranti della festa ed immagino il bel monumento imprigionato dal muro. Che pazzia!!

Naturalmente i negozi, i grandi magazzini, i pub, i ristoranti, i bar non si contano e sono numerosissimi, come sono numerosissimi e di vario genere i musei. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Numerose sono le fontane ed i giardini incontrati nella nostra pedalata cittadina. Stanchissimi ma assai soddisfatti per avercela fatta rientriamo al camper e dopo una bella e prolungata doccia calda, ceniamo e pianifichiamo il tour cittadino di domani.

Charlie è stato bravissimo ed ha girato la città comodamente sistemato nel cestino della mia bici suscitando spesso l'ilarità dei passanti.



**Km. percorsi: 0**

**Km. progressivi: 2.100**

**Venerdì 29 Settembre 2017**  
(Berlino)

Notte molto tranquilla. Questa mattina ci attende un'altra scorrazzata in bicicletta per la città e fortunatamente il tempo è ancora ottimo.



Alle 9 rimontiamo in sella e ripartiamo per la nuova visita ed il nostro primo obiettivo è quello di raggiungere il Checkpoint Charlie. Percorriamo per un lungo tratto la Friedrichstrasse e quando raggiungiamo il traguardo lasciamo le biciclette e ci avviciniamo al principale punto di passaggio per gli alleati, diplomatici ed altri stranieri che ottenevano il permesso di varcare il confine tra le due Berlino dal 1961 al 1990. Proprio nell'ottobre del 1961 in questo posto di blocco si

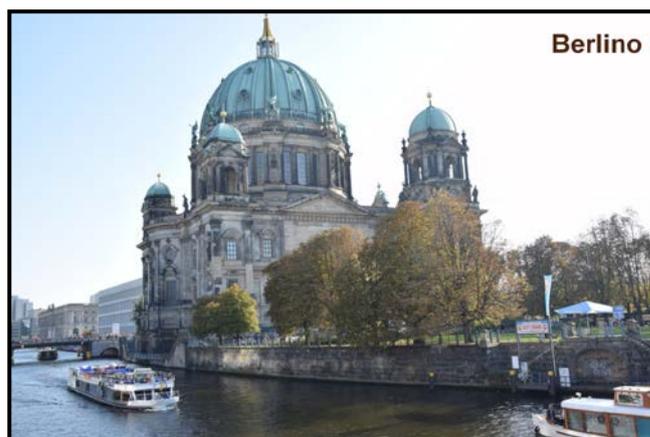


fronteggiarono carri armati americani e sovietici. Oggi al Checkpoint Charlie si trova una guardiola dell'esercito americano ricostruita nei minimi dettagli e il cartello "State lasciando il settore americano". Di fianco al posto di guardia c'è un'esposizione all'aperto gratuita con moltissimi cartelloni esplicativi che illustrano le varie tappe storiche della Guerra Fredda ed il Mauermuseum dedicato alle tragiche vicende di trent'anni di muro.



Riprendiamo le biciclette e ci spostiamo nell'incredibile Potsdamer Platz, un'area un tempo tagliata in due dal Muro ed ora trasformata in uno dei quartieri più recenti di Berlino. Qui i migliori architetti internazionali hanno contribuito a far erigere costruzioni modernissime con alcuni grattacieli spettacolari ed alcuni immensi e modernissimi centri commerciali. Assolutamente meravigliati proseguiamo la nostra pedalata per raggiungere Charlottenburg il quartiere della capitale dove abbiamo intenzione di andare all'Hard Rock Café per acquistare la maglietta per nostro figlio. Troviamo così un'altra zona molto vivace, ricca di locali e bellissimi negozi. All'Hard Rock veniamo serviti da un ragazzo italiano che scambia volentieri quattro chiacchiere con noi e ci dice che pur essendo soddisfatto della sua scelta lavorativa ciò che gli manca di più è il clima del suo Sud Italia.

Troviamo una bella piazzetta con fontana e bancarelle e ci fermiamo per il pranzo. Oggi fa nuovamente caldo e ci ritroviamo a cercare un posto ombreggiato per consumare il pasto.



Proprio a fianco della piazza si erge la Gedachtniskirche la chiesa del Kaiser che è anche conosciuta come dente rotto. E' un colpo d'occhio incredibile ed è un luogo suggestivo che ricorda gli orrori della guerra. L'antica struttura neo-romano rimane uno dei monumenti più famosi della città, lasciata volutamente in rovina dopo la sua parziale distruzione nel 1943, a ricordo dei danni causati dalla guerra ed a eterno monito contro i conflitti. Per la nostra generazione che fortunatamente non ha vissuto il periodo bellico è oltremodo coinvolgente e assai toccante assistere al triste spettacolo di un edificio distrutto dalle bombe.

Rimontiamo quindi in sella e ci tuffiamo nuovamente nel traffico caotico di Berlino, fra macchine, biciclette, tanti ragazzi in gita scolastica, turisti, tanti autobus turistici e tanto smog.

Pedala pedala in direzione del Mitte troviamo il Holocaust Mahamal, il monumento commemorativo dedicato agli ebrei d'Europa vittime dell'Olocausto. Si tratta di un'ampia area dove è stato creato un percorso che si snoda fra 2711 blocchi di cemento rettangolari di diverse dimensioni.

La Porta di Brandeburgo è poco lontana e sempre più invasa dai preparativi per lo spettacolo del 3 ottobre per la celebrazione dell'unità tedesca. Riusciamo a trovare un varco fra le migliaia di transenne e ci spostiamo nuovamente nella vicina Piazza della Repubblica dominata dall'autorevole edificio del Bundestag.

A fianco si estende il Tiergarten, il parco più grande e bello di Berlino che risulta essere uno dei parchi urbani più grandi del mondo. Con i suoi 210 ettari fu una delle zone di caccia private dei re di Prussia. Dal 1740, grazie a Federico II, è diventato il parco di tutti i berlinesi e non solo.

Oltrepassiamo nuovamente la Porta di Brandeburgo e ci ritroviamo nell'elegante Pariser Platz, sede di banche ed ambasciate e poi prima di rientrare al camper ci concediamo ancora una pausa sulla romantica banchina del canale sorvegliata dal bellissimo Duomo. Il luogo è pieno di locali e affollato di persone che bevono e chiacchierano seduti ai tavoli posizionati sulla sponda del canale.

Qui termina la nostra visita ed al termine del nostro tour della Capitale tedesca possiamo dire senza esitazione che a Berlino tutto è grande, ampio, smisurato, continuamente in pieno fermento, costantemente affollata, città dai mille volti, una città che non dorme mai, una città che offre un mare di opportunità, una città dove l'antico si unisce al moderno, dove il sacro si unisce al profano.

Berlino è una città in continua evoluzione ed i numerosissimi cantieri ne sono la conferma. Come molte altre città tedesche anche la capitale ha subito gravi danni in seguito ai bombardamenti ed ancora oggi è in corso la ricostruzione, soprattutto in seguito alla caduta del muro. Qui, come in tante altre località già visitate, l'edilizia non è assolutamente in crisi.

Sono due giorni che giriamo in bicicletta per la sorprendente metropoli tedesca ed in questo lasso di tempo abbiamo avuto modo di notare la costante presenza di grossi tubi che come un lungo serpente si estendono sui marciapiedi, accanto a vecchi edifici, durante i lavori in corso, a terra, verticali, sopra le nostre teste oppure attraversano le strade, spariscono nei cespugli o dietro agli angoli. Impossibile non vederli perché sono colorati con tinte pastello per la maggior

parte rosa ma è facile incrociarne di azzurri e viola. Inizialmente ed erroneamente abbiamo pensato che rappresentassero il percorso del muro ma poi abbiamo scoperto che fanno parte di un curioso ed ingegnoso progetto utile a drenare l'acqua e pareggiare la falda acquifera su cui sorge Berlino. La città galleggia sull'acqua e tutti i suoi edifici hanno i piedi bagnati, immersi in questa grande pozza sotterranea fino alle caviglie. Se il livello dell'acqua non venisse controllato, le costruzioni cittadine correrebbero il rischio di vedersi sprofondare a poco a poco. Incredibile ma



vero! L'acqua quindi viene giornalmente e costantemente drenata e confluita nel Fiume Sprea o nei numerosi canali che attraversano la città mediante quel singolare serpentine di tubi colorati.

Siamo consapevoli che per vedere la città con tutte le opportunità che offre bisognerebbe dedicarle almeno una settimana, ma noi ci accontentiamo del poco che siamo riusciti a vedere e che comunque rappresenta ciò che è più famoso nella capitale tedesca. Siamo comunque molto soddisfatti del nostro tour da autodidatta e di essere riusciti a destreggiarci nel gran caos cittadino fra traffico, comitive di turisti, scolaresche in gita, e cantieri stradali.

Anche gli artisti di strada non si contano come sono numerosi anche le persone che chiedono l'elemosina.

Alle 18 facciamo ingresso nell'area che ci ospita e prima di fare una bella doccia rigeneratrice carichiamo le biciclette visto che domani lasceremo la fantastica e sorprendente metropoli.

Oggi Charlie è stato oggetto di molte attenzioni e in molte occasioni è stato anche fotografato quando era in posizione da vedetta nel cestino della mia bicicletta. Anche questa sera è stanchissimo perché anche oggi le camminate sono state numerose. Questa sera c'è di nuovo un bel vento e chiudiamo la giornata alle 22,30 con 14° esterni.



Km. percorsi: 0

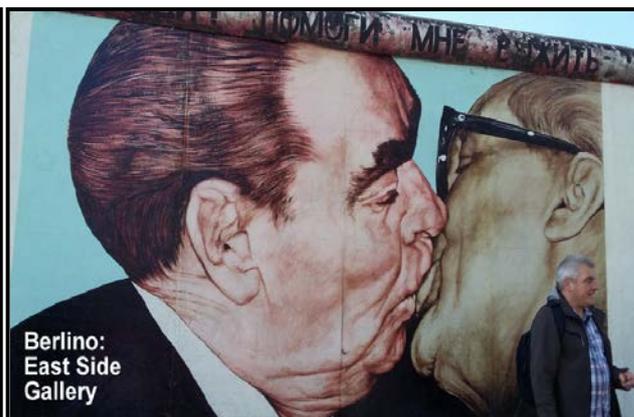
Km. progressivi: 2.100

**Sabato 30 Settembre 2017**

(Berlino - Potsdam)



Berlino:  
East Side  
Gallery



Berlino:  
East Side  
Gallery

Un'ennesima bella giornata attende il nostro risveglio. Alle 10 lasciamo la comoda area attrezzata dopo aver effettuato le solite operazioni di carico e scarico.

Contrariamente a quanto pensavamo ieri, non abbiamo ancora deciso di lasciare definitivamente la città ma di raggiungere con il camper alcuni luoghi che riteniamo possano essere interessanti.

Ci dirigiamo quindi alla ricerca dell'East Side Gallery che troviamo sulla Muhlenstrasse a lato del fiume Sprea. E' il



Berlino:  
East Side  
Gallery



Berlino:  
East Side  
Gallery

maggior tracciato del muro originale lungo circa 1,5 km. interamente dipinto con 106 murales elaborati da artisti provenienti da ogni parte del mondo. Fra i graffiti più famosi ci sono quelli del bacio fra Erich Honecker e Leonid Breznev nonché quello della Trabant che sfonda il muro.

E' una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto e molti dei murales sono veramente toccanti.

Ed è con una certa emozione ed una notevole dose di incredulità che facciamo ritorno al camper ed in breve percorriamo i 7 Km. che ci permettono di parcheggiare di fronte alle mura che racchiudevano l'ex carcere della Stasi, luogo di sofferenza per numerosissimi uomini che si erano opposti alla dittatura comunista al tempo della DDR.



La Trabant



Berlino: Prigione della Stasi

Sono le 13, decidiamo di pranzare e quindi di effettuare la visita di un sito chiuso nel 1990 e proclamato, pochi anni dopo, luogo della memoria.

Naturalmente Charlie non può entrare né in braccio né dentro la borsa. Inoltre, l'accesso agli ex locali del carcere è consentito solo con una visita guidata in tedesco o in inglese dalla durata di ore 2,5.

Riteniamo quindi di rinunciare alla visita e ci accontentiamo di osservare il luogo all'interno del cortile fino al momento in cui uno degli impiegati della reception con modi piuttosto bruschi non ci invita ad uscire era perché mi vede con Charlie in braccio. Ce ne andiamo constatando che non esiste la minima volontà di organizzare la visita anche per tutti coloro che non conoscono il tedesco o l'inglese, che non esiste alcuna documentazione in altre lingue e che la gentilezza è un optional. Dopo essere stata apostrofata in un modo piuttosto brusco non ho potuto evitare di pensare che il tipo è la persona giusta per il luogo ove lavora peccato però che ha sbagliato il periodo: con la DDR il top.



**Sede Stasi a Berlino  
Museo Stasi**



**Museo Stasi - Fotocamera nascosta nella  
radio portatile**

Sempre con cielo azzurro, sole caldo e vento fresco ci spostiamo di 4 Km ed approdiamo nel grande parcheggio dove è situato il Museo della Stasi o per meglio dire nel cortile di quello che era il quartier generale del Ministero della Sicurezza di Stato al tempo della DDR. Molti sono gli edifici che racchiudono il cortile e in uno di questi c'è il museo.

Anche qui Charlie non può entrare ma lo lasciamo in camper ed effettuiamo la visita sui tre piani della mostra seguendo un percorso ben delineato. Anche qui troviamo tutte le spiegazioni in tedesco ed in inglese però per noi più comprensibili rispetto al fatto di ascoltare una guida. Poi non bisogna essere dei geni per capire cosa è stata la Stasi e la pura follia con cui ha oppresso e tenuto sotto stretto controllo molti dei tedeschi che hanno avuto la sfortuna di abitare e nascere nella Germania dell'est. L'azione peggiore è stata quella di arruolare numerosi di loro che per paura o per ottenere privilegi hanno accettato di effettuare azioni di controllo e di spionaggio nei confronti dei propri concittadini, amici o parenti in modo da poter impedire la ribellione contro il governo autoritario della Germania dell'Est. E' stato stimato che ci fosse stata una spia ogni 59 cittadini. E' incredibile come seguivano, origliavano e spiavano tutto e tutti con telecamere minuscole nascoste ovunque o con minuscole macchine fotografiche inserite in posti impensabili e ben mascherate.



**Museo Stasi - Fotocamera nascosta in un tronco**



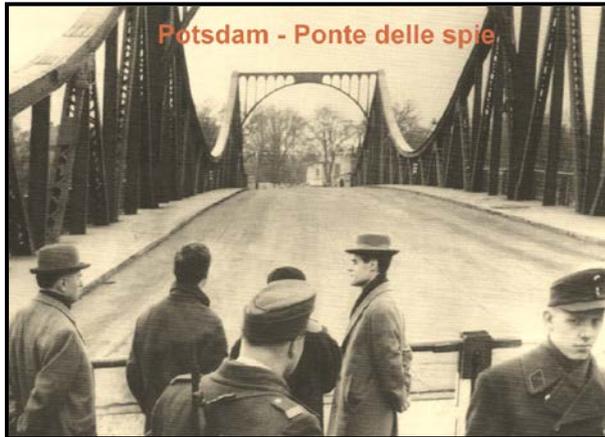
**Museo Stasi - Fotocamera nel cappotto**

Molto avanti con in tempi erano attrezzatissimi di tecnologie atte alla orrenda azione di spionaggio. In molti uffici veniva aperta la corrispondenza e dopo aver letto il contenuto veniva richiusa e consegnata. Una vera schifezza!! Non parliamo poi dei km. di scaffali contenenti i dossier relativi ai dati relativi ad ogni cittadino controllato.

Siamo assolutamente contenti di aver visitato il museo e di aver visto con i nostri occhi quello che per ora avevamo avuto modo solo di leggere o di vedere nei pochi film sull'argomento. Ciò che ci rimane dopo questa visita è la consapevolezza di aver accertato personalmente a quali livelli di pazzia e di pura follia può arrivare la mente umana. Per noi è follia pura, è da malattia mentale ogni azione effettuata nel periodo della DDR che con tutta la loro enorme organizzazione hanno ottenuto esclusivamente la sottomissione di persone sfortunate e niente di più.

Ancor increduli di tanta inutile meschinità e vigliaccheria ritorniamo al camper dove ci attende con trepidazione il nostro piccolo amico.

Con questa visita lasciamo definitivamente Berlino e puntiamo il navigatore su **Potsdam** dove a 5 km dall'ingresso della cittadina c'è il famoso ponte di Glienicke, un monumento della storia, detto anche "ponte delle spie" perché nel periodo della guerra fredda, fu il luogo di scambi di spie e prigionieri politici tra USA e URSS.

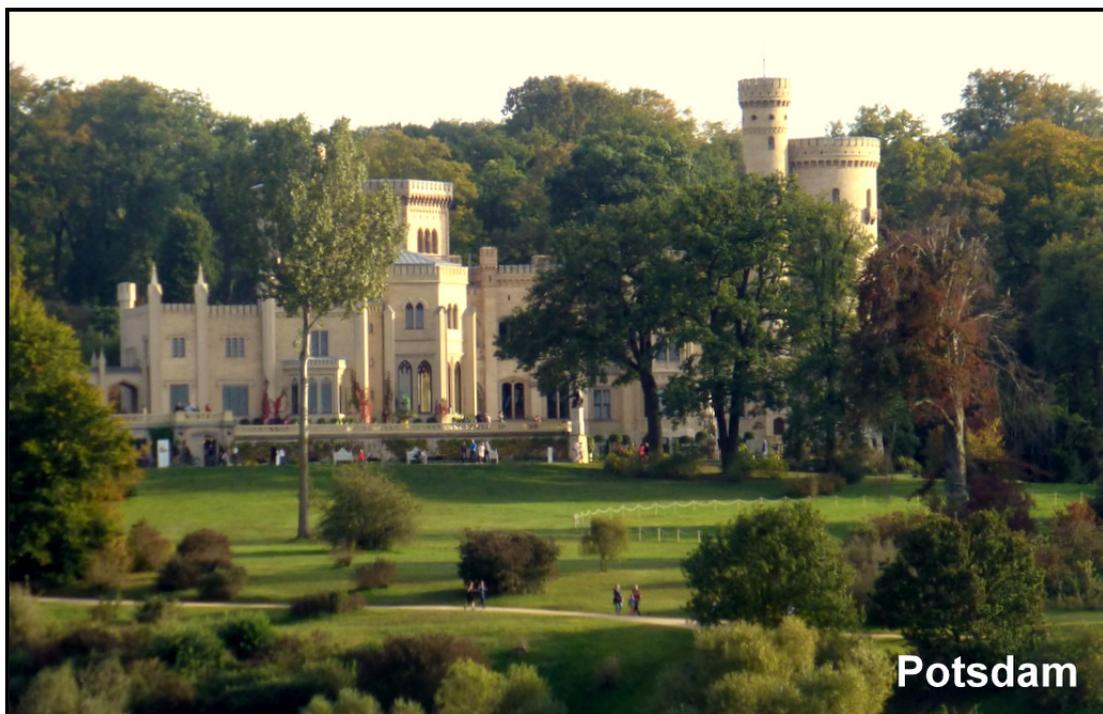


Ci fermiamo in prossimità del ponte che collega Berlino a Potsdam e che attraversa il grande fiume Havel alla nostra destra si allarga formando un magnifico lago. Il luogo è molto bello e tutto intorno un grande parco fa da cornice all'imponente corso d'acqua. Peccato che in un luogo così bello c'era lo sbarramento di confine fra Berlino e la Germania dell'est ed il ponte era chiuso.

Attraversiamo quindi il ponte, troviamo il Lidl e ci fermiamo per qualche rifornimento e quindi raggiungiamo un'area camper a 4 km. dal centro della cittadina a cui appartengono prestigiosi monumenti che l'Unesco ha inserito nel Patrimonio per l'Umanità.

L'area non è grandissima, è su asfalto, è illuminata ed è possibile l'allaccio alla corrente elettrica a pagamento. Ci uniamo agli altri camper già presenti e rimandiamo la visita a domani mattina.

Oggi Charlie non è completamente soddisfatto perché ha dovuto rimanere da solo in camper ma ha poi recuperato alla grande ed ora si è già abbandonato nelle braccia di morfeo, cosa che facciamo anche noi alle 23,30 con 14° esterni.



Km. percorsi: 69

Km. progressivi: 2.169

**Domenica 01 Ottobre 2017**

(Potsdam - Giessen)

Il vento di ieri non è stato messaggero di bel tempo e già da questa notte una fitta e leggera pioggia ha iniziato la sua lieve danza sul tetto del camper.

Ci alziamo con un tempo uggioso e tipicamente autunnale e visto che le previsioni non sono confortanti decidiamo a malincuore di rinunciare alla visita della cittadina considerata la "Versailles tedesca".

Potsdam è la capitale del Brandeburgo è situata alla confluenza di due grandi fiumi, è un centro industriale e l'Unesco ha incluso nel Patrimonio per l'Umanità il Parco Sanssouci ed i gioielli architettonici in esso situati. Potsdam è stata sede reale del Regno di Prussia fin dalla sua nascita, e la sua importanza è pari alla magnificenza dei parchi e dei palazzi che l'hanno abbellita sotto la spinta del sovrano Federico II.

Piove alquanto quando lasciamo l'area che ci ha ospitati per la notte ma non rinunciamo ad entrare nel grande Parco che troviamo a meno di 2 Km. e dove è possibile accedere con i propri mezzi. Contenti per questa inaspettata opportunità entriamo nel Parco e percorriamo la strada interna asfaltata che ci permette di osservare dal camper alcuni angoli suggestivi dell'immenso giardino ed alcuni dei meravigliosi e sfarzosi palazzi storici che furono la residenza dei reali prussiani. Molti sono i sentieri da percorrere in bicicletta o a piedi e numerosi i parcheggi dato che gli spazi all'interno del parco sono sconfinati.

Il Castello Sanssouci è forse la più sontuosa perché fu la residenza estiva voluta dal re Federico II di Prussia per riposarsi dagli incarichi e le incombenze della sovranità: "sans souci" in francese significa infatti "senza preoccupazioni". Il sovrano aveva una particolare predilezione per l'edificazione di maestosi palazzi. Questo è il primo dei tanti palazzi elencati dall'Unesco. Il tempo non aiuta ma almeno non ce ne andiamo proprio con l'amaro in bocca. Ci rechiamo quindi in città e giriamo un po' per le ampie arterie che attraversano il centro storico fortunatamente con un traffico quasi inesistente. La cittadina è molto bella e meriterebbe una visita più approfondita.

Sono le 11,30 quando lasciamo definitivamente questa bellissima zona ricca di storia, di fiumi, laghi, grandi foreste e stupendi parchi. Considerando le condizioni meteo decidiamo di approfittarne per anticipare di un giorno il nostro trasferimento nella Valle della Mosella. I Km che ci attendono sono poco meno di 700 per arrivare a Treviri luogo di inizio del percorso lungo il grande fiume.

Passiamo praticamente il pomeriggio in autostrada facendo qualche sosta in favore del nostro piccolo amico. Grazie allo spostamento ci lasciamo alle spalle il brutto tempo e ritroviamo cielo parzialmente nuvoloso e sole.

Il traffico è piuttosto intenso ed i cantieri stradali lunghi e snervanti. Alle 19,30 decidiamo di fermarci perché sono ancora troppi i km che ci separano dalla nostra meta. Ci dirigiamo quindi a **Giessen** dove, grazie ad internet, troviamo un parcheggio con alcuni posti riservati ai camper e tanto di colonnine per l'energia elettrica.

Ci uniamo agli altri equipaggi e dopo cena approfittiamo della presenza di un grande Luna Park situato nei pressi del parcheggio, per fare due passi dopo un pomeriggio statico e noioso. Anche Charlie gioisce dell'iniziativa e trotterella felice battezzando ogni minimo ostacolo che incontra ma dimostra un po' di insofferenza vicino alle tante e grandi attrazioni per la musica per lui troppo alta.

La serata è piuttosto fredda e siamo soddisfatti del tepore che troviamo in camper al nostro rientro.

Alle 23 andiamo a letto con 11°esterni.



**Lunedì 02 Ottobre 2017**

(Giessen – Trier/Treviri)

Il grande parcheggio si è rivelato un ottimo luogo ove passare la notte, tranquillo e silenzioso.

Purtroppo anche questa mattina ci attende la pioggia ed un cielo super nuvoloso.

Per noi sarà ancora una tappa di puro trasferimento per cui non disperiamo.

Sono le 9 quando lasciamo Giessen grande centro urbano e sede di un'importante università.

Traffico ed i soliti cantieri hanno creato dei ritardi sulla nostra tabella di marcia e solo alle 12,15 lasciamo l'autostrada per entrare in **Trier** che dista ancora una decina di chilometri. Ci attende fin da subito un grande ponte che attraversa la Mosella, fiume che costeggiamo per un bel tratto e sullo sfondo le colline cariche dei filari delle vigne da cui viene prodotto il famoso vino della zona.

Facciamo quindi ingresso nella grande area camper situata lungo il fiume sulla sponda opposta al centro città che troviamo già piuttosto affollata. Riusciamo comunque a sistemarci ed a trovare ancora l'allacciamento alla corrente. I punti luce sono numerosi ma non sufficienti per tutti gli equipaggi. L'area è su blocchetti ed erba, c'è carico e scarico, servizi igienici e docce.

Una fitta pioggerella ci ha accompagnati fino all'area ma fortunatamente nel pomeriggio è cessata lasciando un cielo piuttosto nuvoloso ma con una temperatura mite.

Trier o Treviri è stata fondata ed è stata una delle capitali dell'Impero romano e dichiarata sito Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco perché conserva i più bei monumenti romani di tutta la Germania ed altri monumenti gotici o barocchi risalenti ad epoche diverse. A Treviri è nato Carlo Marx ed è una vivace città universitaria.

L'area dista Km. 3,5 dal centro cittadino che è possibile raggiungere in bicicletta o a piedi passando da un viale lungo il fiume con il quale si raggiunge il Ponte Romano che permette di passare sull'altra sponda e quindi il centro storico.

Con le biciclette e Charlie da vedetta nel mio cestino, ci facciamo una pedalata di 15 minuti e senza difficoltà raggiungiamo il centro storico che, con nostra sorpresa, troviamo quasi totalmente pedonale e molto affollato. Lasciamo le biciclette e ci uniamo ai numerosi pedoni che passeggiano, entrano ed escono dai molteplici bellissimi negozi o dai tanti bar, gelaterie e pasticcerie.

Percorriamo la bella via centrale racchiusa da bellissimi ed antichi edifici fino a raggiungere la Hauptmarkt l'incantevole principale piazza del mercato con la sua bella fontana, attornata da gioielli architettonici medioevali e rinascimentali e alla cui estremità si erge l'imponente Porta Nigra il più eccezionale dei monumenti romani della città. Sull'intera costruzione si è formata, nel tempo, una patina nera e a questo si deve il suo nome. Il colpo d'occhio è assolutamente straordinario. Di fianco all'imponente porta troviamo l'Ufficio del Turismo dove ritiriamo la mappa della cittadina.

Il cielo è coperto ma non minaccioso quindi ci trattieniamo ancora nella piacevole atmosfera del centro e seguendo le indicazioni ci ritroviamo nella piazzetta che ospita il fantastico ed imponente edificio del Duomo patrimonio Unesco e la più antica chiesa vescovile della Germania.

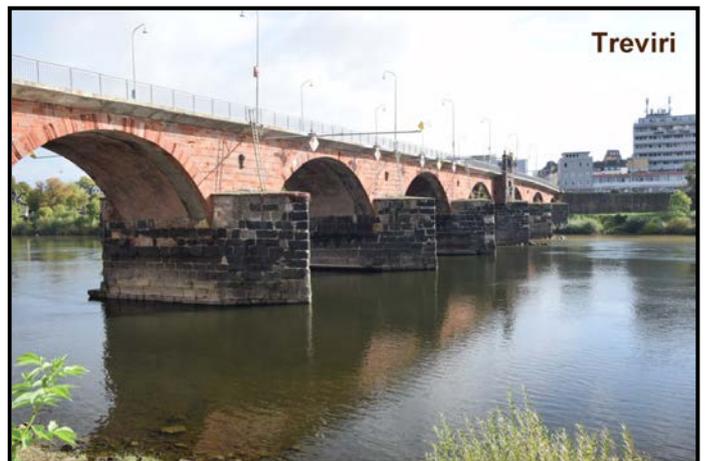
Non ci trattieniamo oltre e decidiamo di rientrare rimandando a domani una visita più estesa e dettagliata di un luogo che riteniamo imperdibile.

Transitiamo nuovamente sul Ponte Romano che poggia ancora su 5 dei 7 pilastri originali fin dai tempi in cui veniva attraversato dai legionari romani. Non possiamo fare a meno di osservare con una nota ironico-polemica che questa antica costruzione dopo millenni è ancora in piedi e viene utilizzato mentre alcuni dei nostri viadotti costruiti con le nuove tecnologie crollano e le strade sprofondano. Incredibile!!!

Rientriamo e troviamo l'area quasi al completo e pensiamo sia dovuto al fatto che domani in Germania è Festa Nazionale ed i tedeschi hanno approfittato del ponte settimanale.

Charlie ha recuperato la mattinata sedentaria con la bella passeggiata pomeridiana e dopo una lauta cenetta si è abbandonato ad un sonno profondo.

Il cielo regge e ce ne andiamo a letto con 14° esterni.



**Martedì 03 Ottobre 2017**

(Trier/Treviri – Bernkastel-Kues - Krov)

La pioggia ha iniziato a cadere verso la mezzanotte ed è andata avanti per tutta la notte. Questa mattina però il cielo è sereno, poche sono le nuvole ed il sole è già pronto a riscaldare l'aria piuttosto fredda. Cosa pretendere di più?

Alle 9,30 rimontiamo in bicicletta e percorriamo il tranquillo viale situato fra l'area che ci ospita ed il fiume. E' una pedalata mattutina tranquilla e tonificante costeggiando il placido corso d'acqua dove anatre e cigni si stanno godendo i caldi raggi del sole.

Oltrepassiamo nuovamente l'antico ponte romano e seguendo la cartina riusciamo a rintracciare velocemente il vasto complesso delle Terme Imperiali Romane fatte costruire da Costantino. Questo sito archeologico è stato riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco ed è molto interessante e molto ben dettagliato sui cartelli esplicativi presenti durante il percorso da seguire.

Raggiungiamo poi i resti dell'anfiteatro romano che in origine aveva una capacità di 20.000 spettatori che partecipavano alla lotta dei gladiatori. Di quel periodo glorioso poco è rimasto e ciò che è ancora in piedi è parzialmente racchiuso dalle impalcature.

Da qui seguiamo le indicazioni per il centro e ben presto ci ritroviamo nella piazzetta del magnifico Duomo che custodisce la Santa Tunica, l'abito di Cristo. Ci spostiamo poi nella via centrale che a differenza di ieri troviamo semideserta e con tutti i negozi chiusi nonostante siano passate le 10 del mattino.



Oggi in Germania è festa Nazionale e, contrariamente a ciò che accade in Italia, tutti i negozi sono chiusi come sono rigorosamente tutti chiusi la domenica ed i giorni festivi.

La scarsa presenza di gente ci sorprende ma non ci disturba perché possiamo apprezzare meglio le tante bellezze del centro storico, possiamo fotografare tranquillamente e girare indisturbati in bicicletta scoprendo nuovi monumenti e angoli suggestivi.

Il tempo continua ad essere favorevole e quando è quasi mezzogiorno decidiamo di rientrare al camper.

Troviamo l'area meno affollata e molti equipaggi in partenza cosa che, dopo pranzo, facciamo anche noi. Salutiamo così Treviri luogo che secondo noi è una meta avvincente degna di considerazione.

Seguendo la B53 iniziamo a costeggiare il grande fiume per visitare alcuni delle cittadine che si

affacciano sulle sue sponde ed osservare i battelli e le varie imbarcazioni che fendono l'ampia e placida superficie del corso d'acqua. Lo spettacolo ineguagliabile e fantastico è offerto dagli immensi vigneti che tappezzano i dolci pendii che incorniciano e delimitano il fiume. Che la zona della Mosella era famosa per il vino lo sapevamo, ma sicuramente non ci aspettavamo di percorrere chilometri e chilometri fra un'estensione sterminata di filari. Ovunque si posi lo sguardo si ammira la splendida geometria creata dai vigneti baciati dal sole ed attraversati da una miriade di sentieri. E' uno spettacolo unico ed ineguagliabile e la nostra sorpresa è indescrivibile. In precedenti viaggi ci è capitato spesso di visitare ed oltrepassare zone vinicole con grandi distese di uva ma mai di queste proporzioni. I colori autunnali poi perfezionano lo spettacolo; il giallo e l'arancione che si alternano al rosso che si meschia con il verde che si perde nel marrone... sono un'armonia cromatica che accresce il fascino di un luogo già molto bello. Il fiume poi beato e sorridente permette pazientemente che tutto e tutti si specchino nelle sue acque finché un cigno dispettoso non decida di frantumare le immagini riflesse con il suo intercedere maestoso.

E' sorprendente il gran numero di aree camper e di campeggi che troviamo sul percorso tutte posizionate sulle rive del fiume e tutte con tantissimi equipaggi in sosta.

Super entusiasti arriviamo a **Bernkastel – Kues** ed è stato subito amore a prima vista.

Oltrepassiamo il ponte sulla Mosella e parcheggiamo lungo il fiume in un posteggio a noi dedicato.

A piedi seguendo la bella passeggiata sul fiume partiamo alla visita di queste due affascinanti cittadine gemelle. Attraversiamo il ponte, da cui si gode un panorama fantastico sul fiume solcato dai grandi battelli, sulle antiche case situate sulle sponde e sulle colline cariche di viti. Raggiungiamo così Bernkastel, sulla sponda destra, dove troviamo una miriade di persone che si aggirano tra le vie dove troviamo un insieme a dir poco fantastico e sorprendente di antiche case a graticcio e dimore in pietra e ardesia. La Marktplatz è un tripudio di fabbricati sorprendenti con frontoni magnificamente lavorati. E' festa ma qui i bellissimi negozi sono tutti aperti e molteplici sono le taverne, bar e ristoranti e le cantine.

E' difficile staccarsi da questa atmosfera piacevole e fiabesca. In effetti, quando abbiamo fatto ingresso nella strabiliante zona pedonale, ho avuto l'impressione di introdurmi in un libro di fiabe. Sarò una vecchia romantica ma la mia sensazione è stata quella e, come spesso mi accade, non sono stata per nulla delusa.

Ritorniamo sul ponte e Franco continua a scattare foto a volontà anche perché la luce cambia continuamente ed i panorami sembrano diversi.

Rientrando sulla sponda sinistra facciamo quattro passi anche in Kues, la città gemella, che troviamo meno affascinante ma comunque con bellissime case in pietra e ardesia.

Charlie è impazzito, sia all'andata che al ritorno, percorrendo il viale lungo fiume. La presenza e le tracce lasciate da altri cani sono state per me una grande tortura per le numerose frenate o il troppo tirare, tanto che sono stata costretta a prenderlo in braccio per poter raggiungere il camper.



Molto soddisfatti per la visita accompagnati da un tempo splendido, ripartiamo alla volta di Traben-Trarbach altre due città gemelle separate dal fiume.

Inutile ormai dire che la strada continua a dipanarsi lungo il corso d'acqua e fra gli immensi vigneti. Anche qui nei pochi chilometri che ci separano dalla prossima meta molti sono i campeggi e le aree camper che abbiamo modo di incontrare e tutte rigorosamente sulle sponde del fiume. Fantastico!! Ci rechiamo quindi all'area camper di Traben-Trarbach che, nonostante sia molto capiente, troviamo al completo. Non ci preoccupiamo e torniamo indietro di pochi chilometri e ci sistemiamo in un grande parcheggio gratuito lungo fiume a Krov dove troviamo già molti altri equipaggi. E' incredibile il numero di camper che incontriamo in questa fantastica zona.

La serata è fresca e chiudiamo in bellezza una giornata soddisfacente che ci ha riservato un sacco di belle sorprese. Alle 23 ci sono 10° esterni.



Km. percorsi: 101

Km. progressivi: 3.031

**Mercoledì 4 Ottobre 2017**

(Krov – Traben-Trarbach – Cochem – Coblenza)

Noite tranquillissima ed una leggera nebbia attende il nostro risveglio. Quando lasciamo il tranquillo e comodo parcheggio il sole ha già sciolto la foschia che lambiva l'acqua del fiume e ci accompagna fino a **Traben-Trarbach**, un'altra città gemella i cui centri sono separati dalla Mosella.

Ci sistemiamo comodamente lungo la banchina e con una comoda scala di metallo saliamo sul ponte che unisce i due centri abitati dove troviamo subito la Bruckentor l'imponente porta in stile medioevale che permette l'ingresso in Trarbach.



Percorrendo il ponte dalla parte opposta si ha una visione d'insieme delle bellissime dimore di Traben ed un panorama eccezionale sul corso del fiume dove sono ormeggiate diverse imbarcazioni. Ci aggiriamo per le stradine lastricate fra le belle antiche case dove ovunque troviamo richiami al vino. Ritorniamo sul ponte e quindi oltrepassata la bella porta entriamo nell'altro centro abitato dove troviamo un'atmosfera piacevole e la via centrale e pedonale racchiusa da eleganti edifici e ricca di negozi ma soprattutto di taverne ed enoteche. Qui il vino la fa da padrone ed è la testimonianza che ci troviamo in un importante centro di produzione vinicola dove è possibile degustare e fare acquisti nelle numerose cantine.



Naturalmente non siamo ripartiti senza qualche bottiglia di vino.

Riprendiamo il nostro viaggio seguendo il corso del grande fiume ed ancora ritroviamo la strada che si snoda tra il corso d'acqua, suggestivi e graziosi paesi che si adagiano sulle sue sponde e gli onnipresenti vigneti che fanno da contorno. In alcune vigne è in corso la vendemmia e nei punti in cui le piante sono coltivate sui versanti molto ripidi i viticoltori utilizzano le monorotaie che permette loro di raggiungere i vari terrazzamenti soprattutto quelli più elevati.

La pista ciclabile è una presenza costante su ambedue le sponde del fiume e molte sono le persone che si spostano con la bicicletta e si godono la serenità di un paesaggio da favola.

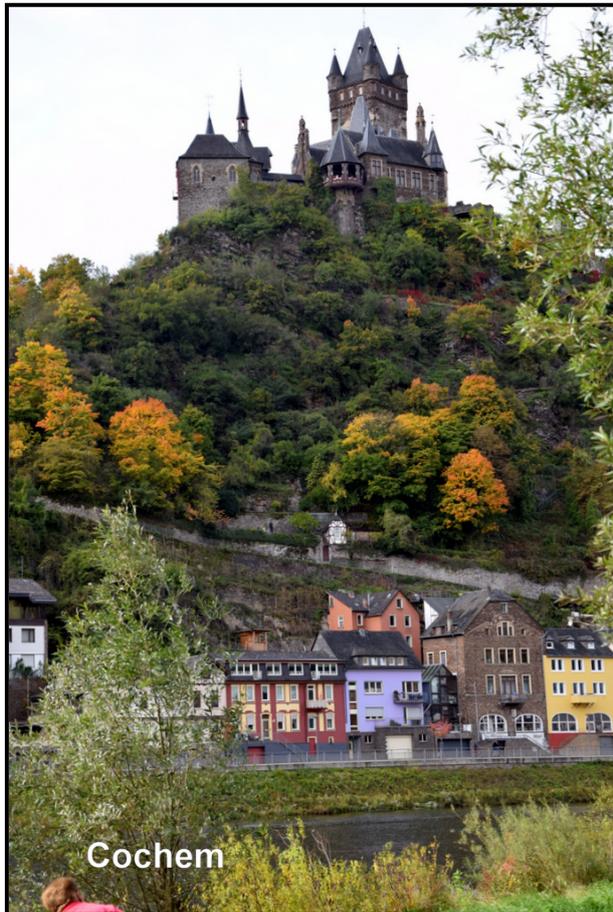
Seguiamo le indicazioni stradali in direzione Beilstein. Da questa piccola località è possibile raggiungere Cochem con il battello attraversando le chiuse della Mosella. Non riusciamo a sistemarci perché il parcheggio a noi dedicato è scomodo e piuttosto lontano e lungo il fiume gli spazi sono ridotti. Ce ne andiamo per fermarci poco lontano per una breve sosta utile ad osservare dal camper le chiuse del grande fiume.

Superato questo tratto di strada molte sono nuovamente le aree camper ed i campeggi che incontriamo nel percorso tanto che non abbiamo difficoltà a trovare un parcheggio a noi dedicato per la sosta pranzo.

Siamo nuovamente in riva al fiume e molti cigni arrivano a darci il benvenuto. Anche il tempo è buono e per fortuna il sole mitiga notevolmente l'aria piuttosto fredda.

**Cochem**, capitale della Mosella, è la nostra prossima meta e dista a pochissimi chilometri. All'ingresso della città veniamo attratti dalla millenaria Reichsburg, bellissimo e fiabesco castello che troneggia sulla collina con le sue

numerose torrette e che dall'alto osserva il tratto di vallata dove è situata la cittadina piuttosto grande e adagiata sulle rive del fiume. Anche qui troviamo senza problemi un parcheggio sulla banchina dove è consentita la sosta ai camper. Il posteggio è a pagamento e costa 1€ ogni ora.



Un vento gelido accompagna la nostra bella passeggiata nel viale lungo fiume e quando raggiungiamo il centro troviamo le numerose bancarelle di un vivace mercato.

Ci addentriamo nel nucleo medioevale con le sue case a graticcio, il romantico intrigo di stradine e piazzette ed il municipio barocco.

Anche qui tutto ruota intorno al vino e non si contano le caratteristiche cantine dove è possibile la degustazione del famoso Riesling coltivato sulle ripide colline. La cittadina è anche famosa per la coltivazione delle pesche di vigna.

La cittadina è coinvolgente e molti sono gli angoli suggestivi che scopriamo girovagando fa le vie del centro storico completamente invaso da un gran numero di turisti.

Molto soddisfatti della visita, che riteniamo sia un luogo da non perdere, non riusciamo a comprendere il motivo per cui sulla guida turistica della Germania in nostro possesso questo luogo non è citato.

Charlie ha nuovamente dato il meglio di sé ma sono stata costretta a prenderlo in braccio per evitare che lungo le viuzze del centro venisse calpestato dalla gente.

Sono ormai le 17 ed il vento freddo invoglia a cercare un luogo ove trascorrere la notte. Se pensavamo che la ricerca fosse un'impresa facile ci sbagliavamo di grosso perché il tratto di strada che da Cochem porta a Coblenza non è più così interessante ed attraente tanto che anche le aree camper sono del tutto scomparse. Troviamo esclusivamente due grandi campeggi ed una piccola area attrezzata già al completo.

Decidiamo così di raggiungere Coblenza dove abbiamo l'indicazione di alcune aree presenti in città. Fortunatamente già al primo tentativo siamo riusciti a sistemarci. Si tratta di un grande parcheggio situato alla periferia della città senza alcun servizio a noi dedicato, in una zona molto tranquilla e già quasi al completo. Paghiamo i 5 € richiesti per 24 ore e terminiamo qui questa ennesima interessante e soddisfacente giornata.

L'impatto con la città ed i suoi palazzoni è stato poco avvincente dopo alcuni giorni trascorsi nel paesaggio idilliaco offerto dai villaggi ospitati nella bella valle della Mosella.

Alle 23 tutti a nanna con 12° esterni.

**Giovedì 5 Ottobre 2017**  
(Coblenza - Braubach)

La notte è trascorsa senza problemi e questa mattina un vento gelido attende il nostro risveglio. Le previsioni meteo per oggi non sono confortanti ma quando lasciamo il comodo parcheggio il cielo è parzialmente



nuvoloso e quindi ne approfittiamo per visitare la città.

La tappa d'obbligo di **Coblenza** è il Deutsches Eck il cosiddetto "angolo tedesco" luogo in cui il fiume Mosella si incontra con il fiume Reno.



Le origini della città risalgono all'epoca dei Romani ma il suo centro storico è in gran parte ricostruito dopo la sua distruzione nella seconda guerra mondiale.



d'insieme è molto piacevole e qualche chiazza di cielo azzurro illumina e fa brillare la grande superficie dell'acqua.

In breve giungiamo a destinazione e parcheggiamo proprio a poca distanza dalla zona pedonale che termina proprio alla confluenza dei due grandi fiumi.

Un vento gelido ed un cielo livido accompagnano la nostra breve passeggiata che ci conduce ai piedi di un enorme basamento in pietra sul quale domina la statua equestre del Kaiser Guglielmo I.

Il luogo è molto bello e si ha l'impressione di essere sopra la prua di una nave con il Reno a destra e la Mosella a sinistra e la confluenza dei due fiumi in cima alla poppa.

Ambedue i corsi d'acqua sono costantemente percorsi da un gran numero di battelli.

Lasciamo il singolare e interessantissimo luogo e considerato che il centro storico di Coblenza è a pochissima distanza, decidiamo di prolungare la sosta e recarci in centro.

Il vento continua a perseguitarci quando ci aggiriamo per le vie pedonali del centro storico dove troviamo un armonioso insieme di stili ed una raffinata alternanza tra antico e moderno.

Molte sono le piazzette attorniate da numerosi locali pubblici e bellissime le chiese che incontriamo nel percorso che seguiamo e suggerito dalle onnipresenti indicazioni che facilitano molto la visita e che troviamo agli angoli delle vie. Molti sono i monumenti interessanti come la colonna che racconta i 2000 anni di storia della città e molti sono i giardini ben curati e pieni di fiori.

Ci facciamo poi una bella passeggiata lungo fiume dove possiamo osservare il via vai di battelli sul Reno e da dove possiamo ammirare la grande fortezza che domina dall'alto la sponda destra del Reno e raggiunta dalla funivia la cui stazione di partenza è nei pressi della confluenza dei due fiumi. La veduta

Rientriamo al camper e lasciamo il comodo parcheggio per cercare un luogo ove pranzare. Uscendo dalla città vediamo le indicazioni del Lidl e dovendo fare anche un po' di spesa ci sistemiamo nel parcheggio del supermercato, dove ben presto inizia a piovare. Le previsioni non si sono smentite ma non ci hanno impedito la visita alla città.

Dopo pranzo e dopo un forte temporale con vento ripartiamo per cercare un campeggio dove sostare e rigenerarci prima di iniziare il percorso lungo il fiume Reno e Coblenza è la porta di accesso settentrionale alla romantica valle del fiume. Piove ancora quando troviamo sistemazione presso un piccolo e grazioso campeggio a **Braubach**. Il Campingplatz Uferwiese è situato sulla sponda del fiume, a pochissima distanza dal paese che si distende sotto l'occhio vigile del bellissimo castello che sovrasta la collina.

Dopo esserci piazzati sul verde prato fronte fiume ed allacciati alla corrente, riassettiamo il camper e poi ci dedichiamo un po' di tempo con una bella doccia calda e rigenerante. La doccia è a pagamento (1€ x 6 minuti) ma nei lavabi dei bagni c'è l'acqua calda. Con 3 € è possibile usare la lavatrice ma non c'è l'asciugatrice. Non piove più ma il vento continua a soffiare imperterrito. Decido così di approfittare della lavatrice per lavare un po' di panni che dopo un'ora stendo al sole ed al vento. Fantastico!!



Coblenza



Braubach

Nel frattempo, approfittando del sole, Franco e Charlie si sono accomodati sulla sponda del fiume ad osservare l'andirivieni dei numerosi battelli molti dei quali dedicati al trasporto merci e molti di essi battenti bandiera di altri stati, a conferma che il fiume Reno è una importante via di comunicazione e commerciale.

La serata è piuttosto fredda e Charlie non è molto intenzionato a mettere il suo musetto fuori dal camper. Più invecchia e più diventa freddoloso proprio come gli anziani.

Alle 23 andiamo a letto con 10° esterni senza prima aver ammirato ancora una volta il castello illuminato che pare sospeso su una grande nuvola nell'oscurità del cielo.



Braubach

**Venerdì 6 Ottobre 2017**

(Braubach – Sankt Goarshausen – Sankt Gora – Boppard - Oberwesel)

Dopo una notte trascorsa in assoluta tranquillità, la pioggia ci attende al nostro risveglio.

Prima delle 10 cessa di piovere ed il cielo si è notevolmente rasserenato. Il campeggio va lasciato entro le 11 e noi decidiamo di uscire e cercare un parcheggio che ci permetta di visitare la cittadina di **Braubach**. Non faticiamo a



trovare una nuova sistemazione e a piedi raggiungiamo il centro storico. Ci inoltriamo così nel silenzio delle stradine lastricate racchiuse da stupende ed antichissime case a graticcio dalle cui finestre scendono bellissime cascate di gerani rossi. Stessa fantastica scenografia la ritroviamo nella centrale Marktplatz. Gli edifici sono veramente antichi e nonostante che la maggior parte di essi risalgono al 1500, 1600 e 1700 sono ben conservati e curati. La ferrovia che passa proprio alle spalle del nucleo storico guasta un po' la panoramica e l'intenso traffico dei treni rompe la bella atmosfera.

Usciamo dal nucleo storico per fare una visitina anche al resto del paese dove troviamo ancora belle ed antiche dimore e diversi negozi. Lasciamo la graziosa cittadina rivolgendo lo sguardo verso il bel maniero che ci osserva dall'alto. Prima di ripartire seguiamo le indicazioni per Marksburg con il tentativo di raggiungere il castello con il camper ma ad un chilometro dall'arrivo desistiamo perché la strada si è ristretta parecchio e temiamo di rimanere bloccati.

Appena fuori dal paese troviamo una bella area camper fronte fiume e su asfalto che offre tutti i servizi. Il cielo è ancora nuvoloso ma non è minaccioso quando ripartiamo per **Filsen**, luogo in cui è possibile raggiungere l'altra sponda del Reno traghettando con il proprio mezzo.

A differenza della Mosella il Reno non è attraversato da tantissimi ponti per cui è necessario utilizzare i traghetti per spostarsi da una sponda all'altra.

Cielo parzialmente nuvoloso e sole caldo ci accompagnano all'imbarco di Filsen da dove è possibile vedere il grande centro abitato di Boppard sull'altra sponda.

Purtroppo ci viene detto che da questo luogo non è possibile traghettare perché il battello è per sole auto e non per i mezzi più grandi e troppo lunghi. Quindi per andare a Boppard esistono due soluzioni: tornare a Coblenza a 18 Km e oltrepassare il fiume con il ponte oppure proseguire per Sankt Goarshausen a 14 Km dove c'è un battello adatto ai mezzi grandi. Scegliamo quest'ultima soluzione e seguiamo lungo il fiume.

Strada facendo notiamo che il grande corso d'acqua ha scavato un'ampia vallata racchiusa da colline selvagge e boschive ed i pochi vigneti sono abbarbicati sui ripidi crinali delle colline. Le case bianche dei piccoli centri abitati adagiati sulle sponde del fiume emergono e risplendono fra la moltitudine dei colori autunnali della fitta vegetazione. Molti sono i castelli-fortezza che si ergono sulle alture e che osservano il fiume ed i villaggi sottostanti.

Giunti a Sankt Goarshausen troviamo subito il luogo dell'imbarco nel momento in cui sta attraccando il battello che ben presto ci ospita. Un bel sole caldo accompagna la nostra traversata della durata di 5 minuti al costo di € 9,70 (sui costi influisce soprattutto la lunghezza del mezzo). Il battello ci deposita sulla banchina di **Sankt Goar** cittadina gemella di quella dell'imbarco.



Troviamo subito sistemazione in un comodo parcheggio in riva al fiume per la sosta pranzo. Nel frattempo il bel sole ci abbandona ed un bel temporale accompagna il nostro pasto.

Attendiamo che spiova e ripartiamo per **Boppard**, cittadina fondata da Giulio Cesare e situata su un'ansa del fiume. Riusciamo a parcheggiare lungo la ferrovia e raggiungiamo il viale con bei giardini che costeggia il fiume dove troviamo un numero incredibile di alberghi e ristoranti che occupano eleganti dimore. Naturalmente la bandiera italiana è presente anche qui.

Ci addentriamo poi nel centro storico e percorrendo la zona pedonale ci ritroviamo nella spaziosa piazza del mercato dominata dalla Severuskirche l'elegante chiesa con due fantastiche torri gemelle. Come sempre sono onnipresenti molti negozi ed anche qui troviamo molte cantine ed enoteche che vendono il pregiato vino locale.

Il cielo si è intanto nuovamente imbronciato e l'aria si è fatta piuttosto fredda quindi decidiamo di rientrare in camper. A dire il vero, la cittadina non ci ha entusiasmato più di tanto pur riconoscendo che è bella ed offre vedute interessanti. Sarà che dopo aver visto luoghi incantevoli stiamo diventando un po' difficili e criticoni.

Ritorniamo quindi a Sankt Goar e proseguiamo lungo fiume e questa volta alla ricerca di un luogo ove passare la notte. Bisogna dire che per ora il percorso sul Reno ha offerto pochissime aree camper mentre sono numerosissimi i campeggi.

Giunti a **Oberwesel** veniamo immediatamente attratti dalla panoramica offerta dalle mura medioevali e da una moltitudine di torri di guardia che racchiudono il pittoresco centro storico.



Poco più avanti troviamo un parcheggio lungo fiume dedicato ai camper e decidiamo di sfruttarlo per la notte. Paghiamo €8 per 24 ore e terminiamo qui questa travagliata giornata di visita fra un acquazzone e l'altro. Visto che il centro storico è a pochi passi, oltrepassiamo la linea ferroviaria e ci addentriamo nella via centrale anche qui con belle case a graticcio, due belle ed antiche chiese e l'imponente edificio del Municipio di fronte al quale un curioso monumento che richiama il tema del vino attira la nostra attenzione. Anche qui sono molte le cantine e le piante di viti che attraversano i vicoli più stretti creando dei graziosi archi.

Ritorniamo al camper quando il cielo è completamente sgombro di nubi ma la temperatura è piuttosto bassa. Unico handicap è la ferrovia che corre proprio sul lato opposto della strada e che rende piuttosto rumoroso il nostro luogo di sosta.

D'altra parte non esiste altra soluzione perché quasi tutte le cittadine si sviluppano e si allungano lungo le sponde del fiume e la ferrovia corre in ambedue i versanti passando rasente i centri abitati ed a volte tagliando in due le cittadine. Quindi bisogna rassegnarsi e sopportare il rumore del treno sperando che il traffico notturno sia meno intenso di quello diurno.

Andiamo a dormire con 10° esterni.

**Sabato 7 Ottobre 2017**

(Oberwesel – Bacharach – Bingen - Bacharach)

I treni hanno disturbato un po' il nostro riposo fino alla mezzanotte ma poi non si sono più sentiti fino a questa mattina. Realizziamo che oggi è sabato e quindi il traffico ferroviario si è notevolmente ridotto mentre sul grande fiume continua il gran movimento di traghetti.



Con cielo parzialmente nuvoloso e un tiepido sole ci spostiamo di pochi chilometri per parcheggiare nuovamente in posizione molto comoda per la visita di **Bacharach**. Fin dal nostro ingresso nella cittadina siamo stati favorevolmente colpiti dalla panoramica offerta da questo attraente paese racchiuso da antichissime mura.

Varchiamo quindi una delle spesse ed antiche porte ad arco che ci permettono di oltrepassare la ferrovia e ci troviamo in un luogo da favola dove il tempo si è fermato. Nel fantastico borgo medioevale troviamo subito l'imponente, attraente chiesa e poi splendide ed antichissime case a graticcio ben conservate e curatissime con un'infinità di cascate di fiori alle finestre. Percorriamo tutta la via principale piena di fascino e tantissimi angoli attraenti dove non mancano negozi, ristoranti, alberghi e bar tutti ubicati nelle preistoriche case.

Effettuiamo alcuni acquisti e pieni di entusiasmo rientriamo al camper per il pranzo ma con lo stomaco pieno rientriamo nel borgo.



Uno dei modi migliori per farci un'idea d'insieme del villaggio è quella di fare una passeggiata lungo il camminamento delle mura intervallate da magnifiche torri o di raggiungere i resti della grande Wernerkapelle, una grande struttura di una chiesa in stile gotico ormai in rovina. Da questa posizione si apre un orizzonte fantastico sul fiume e sui neri tetti di ardesia delle case che creano un bellissimo contrasto con i colori autunnali delle incantevoli vigne che ricoprono le colline circostanti. Proseguendo su per la collina è possibile raggiungere Burg Stahleck la fortezza che come sempre domina sulla vallata.

Stanchi per la lunga camminata facciamo ritorno al camper e tanto per cambiare inizia a piovere la qual cosa ci diverte anche un po' perché sembra che il cielo attenda il nostro rientro per mettersi a piagnucolare!

Riprendiamo il cammino ma il viaggio dura poco perché uscendo dal paese troviamo, in riva al fiume, un parcheggio a pagamento a noi dedicato dove è possibile la sosta notturna, un'area camper attrezzata e con energia elettrica ed un campeggio, il tutto in un tratto di strada di un centinaio di metri.

Sono ormai le 16, piove e non siamo certi che più avanti troveremo ancora così tante opportunità di sistemazione. Non esitiamo quindi a sistemarci nell'ampia area camper attrezzata dove troviamo molti altri equipaggi già in sosta.

L'area è gestita dall'adiacente campeggio e costa € 11,50 con energia elettrica per 24 ore. E' possibile utilizzare i servizi igienici e le docce del campeggio. Ci rechiamo alla reception del camping dove veniamo registrati e dove abbiamo prenotato il pane e dolci per domani.

Il cielo continua ad essere molto imbronciato ma non piove più e considerata la vicinanza della cittadina decidiamo di andare a cena fuori visto che nel tour del borgo abbiamo notato la presenza di un ristorante/pizzeria italiano. Con una camminata di una decina minuti, in parte lungo fiume e con un'aria piuttosto fredda, facciamo nuovamente ingresso nel

bel borgo che troviamo illuminato e molto suggestivo ed in breve ci accomodiamo nel piccolo e grazioso locale del "Pippo Bistro" situato in Blucher Strasse 16.



Il titolare è italiano come uno dei camerieri ed ambedue sono siciliani. Si instaura subito un clima molto familiare e assai piacevole. La pizza è buonissima e ottimi gli spaghetti consigliati dal titolare. Riassumendo in Germania siamo riusciti a mangiare una pizza napoletana ed un piatto di spaghetti cucinati con un'antica ricetta siciliana. Fantastico!!!

Con un vento freddissimo rientriamo al camper e non esitiamo ad accendere la stufa.

Questa sera non abbiamo l'incubo del treno perché la ferrovia è piuttosto distante dall'area che ci ospita e siamo oltremodo soddisfatti perché non nascondiamo il fatto che il tratto di Reno fino ad ora percorso non ci aveva entusiasmato più di tanto pur riconoscendo la bellezza naturale dei luoghi e le panoramiche offerte dal grande fiume. D'altra parte sono ormai tre settimane che

girovaghiamo per la Germania che ci ha viziati donandoci luoghi unici e stupendi per cui ciò che noi consideriamo solo "bello" non ci entusiasma più ed è per noi la normalità. Bacharach invece è un luogo che merita assolutamente la visita. Charlie è nuovamente stanchissimo ma contento perché accolto con noi in pizzeria. Meno felice è stato il rientro perché si è dovuto arrendere ad un piccolo ed indispensabile bagno serale dopo il gran lavoro sulle viuzze lastricate del borgo. Alle 11,30 andiamo a dormire con 11° esterni.



**Domenica 8 Ottobre 2017**

(Bacharach – Mainz/Magonza)

Il treno non correva poi così lontano ma quanto basta per non guastare il nostro riposo.

Alle 10 con un bel sole caldo e temperatura mite dopo una notte piovosa, continuiamo il viaggio verso **Mainz o Magonza**.

Riprendiamo ad affiancare il fiume sulle cui sponde si allungano graziosi villaggi con le casette bianche dove si impongono le nere strutture delle chiese. I campanili alti ed appuntiti si stagliano verso il cielo e si impongono sui filari di viti che ricoprono le confinanti e dolci colline baciata ed illuminate dal sole. I colori autunnali della fitta boscaglia, poi, si fondono perfettamente con le acque argentate del fiume.

Ad un certo punto la strada lascia il fiume e seguendo le indicazioni del navigatore ci ritroviamo a percorrere un tratto di autostrada fino a Magonza.

Ci è spiaciuto un po' lasciare i panorami sul fiume ma non ci preoccupiamo più di tanto pensando di recuperare i luoghi involontariamente tralasciati, risalendo un po' il fiume, dopo aver completato la visita di Mainz anche perché in questa zona ci sono alcuni ponti che attraversano il Reno.

A Mainz troviamo e ci sistemiamo ottimamente in una bella e spaziosa area camper attrezzata situata a circa 4 Km. dal centro se si va con il camper oppure km. 2 se si va a piedi od in bicicletta. L'area è su blocchetti, piuttosto in piano, è possibile l'allaccio alla corrente elettrica ed il carico acqua a pagamento. All'ingresso dell'area c'è un gabbiotto dove troviamo, in appositi contenitori, il modulo per la registrazione in duplice copia e le buste. La parte originale del modulo va messa al parabrezza del camper mentre la copia (verde) deve essere inserita in una busta con il corrispettivo di 10 € per 24 ore. La busta sigillata va poi inserita nell'apposita buca.

Eseguite tutte queste operazioni ci piazziamo e decidiamo di pranzare prima di partire per la visita alla città.

Il cielo nel frattempo si è notevolmente imbrionciato e minacciose nuvole nere non promettono nulla di buono. Infatti durante il pranzo inizia a piovere ma fortunatamente si tratta del solito acquazzone quotidiano ma non ci fidiamo e quindi accantoniamo l'idea delle biciclette ed approfittiamo del comodo autobus 64 che ferma proprio nei pressi dell'area.

Sono poche le fermate per raggiungere il centro e scendiamo di fronte alla stazione. Magonza è una grande ed importante città universitaria situata alla confluenza dei grandi fiumi Reno e Meno ed i Romani furono i primi a sfruttare la posizione strategica.



A piedi, seguendo le indicazioni, ci inoltriamo nella vasta zona pedonale e ben presto ci ritroviamo di fronte all'imponente, singolare e bellissima struttura del Duomo e quindi nella grande e spaziosa Marktplatz accerchiata da raffinati e splendidi edifici. La presenza però di una struttura moderna che sorge ai lati della piazza guasta la bella scenografia. Purtroppo però non è il solo esempio di struttura super moderna che si affianca ad edifici storici e molto belli. Ci aggiriamo per i grandi viali pedonali fiancheggiati da splendidi palazzi ed alcune case con facciate a graticcio ma che secondo noi sono in gran contrasto con i grandi palazzi in vetro con le vistose scritte dei centri commerciali.

Insomma, secondo noi, il centro storico è un gran miscuglio tra antico e moderno che miseramente si amalgamano. Molte sono le belle chiese che incontriamo sul percorso.

Ci dirigiamo poi nel luogo in cui sorge il modernissimo e grandissimo edificio del Municipio che si affaccia sul lungo fiume. Rientriamo nel centro storico attraversando una zona con giardini piuttosto trascurati e ci ritroviamo davanti al museo Gutenberg. Johannes Gutenberg, originario di Mainz, inventò la tecnica di stampa basata sui caratteri tipografici mobili. Una grande statua dell'inventore si trova davanti al massiccio edificio del teatro.

Ritorniamo alla stazione guardando le vetrine dei bei negozi rigorosamente chiusi perché oggi è domenica. Notiamo che la città è piuttosto trascurata a differenza di altre da noi visitate curate nei minimi particolari.

Un po' delusi riprendiamo l'autobus e rientriamo al camper quando il sole si è nascosto dietro le nuvole e l'aria si è piuttosto rinfrescata.

Charlie ha sgambettato per le vie della città e si è poi accoccolato fra le mie braccia quando ci siamo sistemati sull'autobus.

Dopo cena relax assoluto e questa sera sicuramente senza lo sferragliare dei treni.

**Km. percorsi: 41****Km. progressivi: 3.345**

**Lunedì 9 Ottobre 2017**

(Magonza/Mainz – Rudesheim am Rein – Magonza/Mainz)

Sarebbe stata una notte tranquillissima se non fosse che Charlie ha avuto qualche problema di stomaco e di intestino tanto che per due volte siamo stati costretti a portarlo fuori. Questa mattina sta meglio e noi abbiamo recuperato un pochino il sonno perduto. Verso le 11 dopo le solite operazioni di carico e scarico lasciamo la bella e tranquilla area per recarci a **Rudesheim am Rein** sulla sponda del fiume opposta a quella da noi interamente percorsa. Il tempo è nuvoloso ma la temperatura piuttosto mite quando percorriamo il grande ponte che permette di oltrepassare il fiume Meno e poi il fiume Reno e dopo un breve tratto di autostrada ci troviamo nuovamente a procedere affiancando il grande corso d'acqua ed un'ampia e rigogliosa zona pianeggiante ricoperta di vigneti. Abbiamo così ritrovato il bel panorama di sempre e che tanto ci ha entusiasmato. Siamo nei pressi di Wiesbaden, importante centro termale e vitivinicolo.

Procedendo verso la nostra meta notiamo che il Reno in questo tratto è molto ampio ed ospita nel suo letto alcune lunghe strisce di terra alberate. Ci fermiamo a mangiare a **Winkel** e prima di pranzo facciamo una breve passeggiata in riva al fiume dove troviamo un ampio porticciolo dove sono ancorate un gran numero di imbarcazioni da diporto.

Sembra una cosa giurata ma come accade ormai da alcuni giorni, un bel temporale accompagna il nostro pranzo. Abbiamo fatto l'abbonamento giornaliero all'acquazzone!!!

Naturalmente e per fortuna quando giungiamo a Rudesheim non piove più e un tiepido sole accoglie il nostro arrivo nel momento in cui ci sistemiamo nell'ampio parcheggio ad inizio paese. La cittadina è situata sulle sponde del fiume nella regione vinicola del Rheingau e famosa per la produzione dei Riesling superiori.

A piedi ed in pochi minuti raggiungiamo la piazza che ospita il municipio e la bella chiesa. Proseguendo ci ritroviamo sul lungo fiume con una miriade di negozi, ristoranti, bar e tanta gente che entra ed esce dai vari locali. Dalla banchina del



Rudesheim am Rhein



fiume è possibile avere un'ottima visuale su Bingen posizionata sull'altra sponda e osservando la collina alle nostre spalle si può ben visualizzare il Monumento di Niederwald una enorme statua in mezzo ai vigneti che può essere raggiunta a piedi attraverso le vigne oppure utilizzando la funivia che sorvola la grande distesa dei filari. L'attrazione più incredibile e sorprendente di Rudesheim è la Drosseigasse una stretta via affollatissima di botteghe di ogni genere, da Hotels e da antichissime e bellissime cantine dove è possibile degustare i vini. I vari negozi sono ospitati in antichi e bellissimi edifici e la via è attraversata da singolari

archi formati con le piante di vite. Incuriositi entriamo ed usciamo dai vari negozi, alcuni dei quali molto belli e con articoli particolari. L'atmosfera del luogo è vivacissima e molto piacevole.

Anche quando entriamo nella Oberstrasse troviamo un'infinità di bar e ristoranti ed un negozio enorme dove il Natale dura tutto l'anno. Non possiamo fare a meno di entrare e perdersi in quell'infinità di stupendi ed accattivanti decori natalizi. I prezzi naturalmente sono piuttosto alti ma come sempre la maggior parte degli articoli sono fatti a mano.

Naturalmente il vino è il protagonista assoluto e c'è solo l'imbarazzo della scelta per gli acquisti e le degustazioni.

Anche qui sono frequenti le insegne italiane tra ristoranti, pizzerie e gelaterie.

Ancora meravigliati da tanta abbondanza di articoli in vendita e di locali assolutamente sorprendenti per la particolare bellezza perché ubicati in ambienti molto antichi, facciamo ritorno al camper. Uscendo dalla cittadina troviamo diversi supermercati e ci fermiamo per fare un po' di spesa.

Ripercorriamo la strada dell'andata in cerca di una sistemazione per la notte ma trovando solo alcuni campeggi decidiamo di ritornare nella comoda area attrezzata di Magonza che già ci ha ospitati la notte scorsa.

Charlie ha visitato la sorprendente cittadina quasi totalmente in braccio sia perché rischiava di essere calpestato sia perché ogni volta che si entra in un negozio chiede immediatamente di essere tirato su ed oggi di negozi ne abbiamo frequentati parecchi.

Chiudiamo la giornata con 13° esterni.

**Martedì 10 Ottobre 2017**

(Magonza/Mainz – Worms – Spira/Speyer – Strasburgo (F))

Noite molto tranquilla e fortunatamente anche per Charlie. Il ticchettio della pioggia sul tetto del camper è stato la nostra sveglia e ci ha assistiti imperterrita durante la nostra uscita dalla bella e comoda area. Questa mattina abbandoniamo definitivamente la Romantica Valle del fiume Reno ed iniziamo l'avvicinamento a casa.

In verità non lasciamo del tutto il fiume perché seguendo ancora il suo corso puntiamo il navigatore su Worms e grandi distese di vigneti accompagnano ancora il nostro trasferimento. Purtroppo però nel percorso ritorna l'incubo dei numerosi cantieri stradali che creano rallentamenti e code.

Continua a piovere quando entriamo in **Worms** ed iniziamo a rintracciare un parcheggio idoneo vicino al centro ma la nostra ricerca è stata vana. Se non piovesse non ci sarebbero problemi di spostamento a piedi ma con la pioggia e Charlie la cosa diventa un po' difficoltosa. Ci accontentiamo così di una visitina sommaria dal camper e notiamo che il nucleo storico è racchiuso dalle mura da dove emergono le torri aguzze del Duomo.

E' ancora presto e quindi proseguiamo per **Speyer o Spira** dove ci sistemiamo velocemente in un parcheggio a pagamento (€ 1/h) a 400 metri dal centro cittadino.

Finalmente il cielo smette di piangere e ci permette, dopo pranzo, di effettuare la visita della bella cittadina che già al primo impatto ci è risultata assai piacevole.



Varchiamo l'antica Altportel, la porta occidentale della città con il suo stupendo orologio a doppi quadranti, (uno per i minuti e uno per le ore), che ci introduce nella Maximilianstrasse, l'ampia via pedonale che fu un tempo la "Via Triumphalis" dove sfilarono truppe romane ed imperatori medioevali. La bella e spaziosa strada lunga 800 metri collega l'antica porta all'imponente Duomo Kaiserdom dichiarato dall'Unesco Patrimonio per l'Umanità. L'imponente cattedrale in stile romanico è antichissima e austera con le sue massicce torri e la cupola in rame verde che si impone maestosa sopra i tetti della città. Molto bello è l'atrio che introduce nel suo interno di dimensioni formidabili e sorprendenti. Dietro alla cattedrale un bel parco con fontane si estende in direzione del fiume Reno.



La suggestiva Maximilianstrasse oltre ad essere la via dello shopping di Spira è anche sede di splendidi edifici barocchi tra cui il Rhathaus con la sua elegante facciata rosa. Altri bellissimi edifici dai raffinati colori pastello sono sormontati dalle guglie e dalle caratteristiche cupole a cipolla di altre numerose chiese situate alle spalle della via centrale. L'albero della cuccagna, dove sono allineati tantissimi stemmi, contribuisce a rendere molto piacevole il singolare centro cittadino. Come sempre ci accade, anche in questo nostro lungo viaggio, incappiamo in un matrimonio. Gli sposi giovanissimi hanno celebrato le nozze con il rito civile e stanno uscendo dal municipio nel momento in cui transitiamo di fronte al bellissimo edificio.

Il cielo continua ad essere livido ma non piove e questo ci basta perché ci ha permesso di visitare un luogo interessante, molto curato e con un'atmosfera elegante e molto gradevole.

Sicuramente, a nostro modesto parere, Spira merita sicuramente una visita cosa che non possiamo dire nei confronti di Magonza o Mainz che ci ha piuttosto delusi.

Molto soddisfatti rientriamo al camper quando ricomincia a piovigginare. Ripartiamo e questa volta per lasciare la bella e appagante Germania che tante straordinarie attrattive ci ha offerto oltre ad immancabili conseguenti stupende emozioni. Ci dirigiamo quindi verso la Francia con meta Strasburgo e non sono tantissimi i chilometri che ci conducono a quello che era il posto di frontiera fra i due Stati ed oggi segnalato esclusivamente da un semplice cartello stradale che annuncia l'ingresso nell'altro Stato. Sicuramente così è molto semplice viaggiare per l'Europa però da buona nostalgica penso che il posto di frontiera presidiato era più emozionante, anche se creava un po' di timore, ma si viveva realmente il passaggio da un o stato all'altro.

Sempre con tempo uggioso, una volta giunti a **Strasburgo**, andiamo a cercare un'area camper di cui conoscevamo l'esistenza. La troviamo ma scopriamo che è chiusa e non esiste più. Nella zona è possibile parcheggiare liberamente ma è un po' isolata, deserta e con terreno melmoso causa la pioggia.

Fortunatamente Franco, da buon organizzatore dei nostri viaggi, aveva a disposizione altre soluzioni tra cui il nome e indirizzo di un campeggio in città che abbiamo rintracciato senza problemi e dove ci siamo egregiamente sistemati.

Il campeggio INDIGO è situato a due chilometri dal centro città, offre ottimi servizi ad un prezzo più che accessibile (€ 24,50 al giorno compresa l'energia elettrica) calcolando che ci troviamo nella città sede del Parlamento Europeo. I bagni sono puliti, le docce gratuite e l'acqua calda è presente nei lavabi dei bagni e lavaggio stoviglie.

Nel cercare l'area che non c'è più abbiamo sbagliato strada e nel tentativo di tornare indietro ci siamo trovati a transitare su un'imponente e bellissimo ponte bianco che attraversa il Reno. Giunti dall'altra parte del ponte ci è immediatamente apparso il cartello stradale che ci annunciava l'ingresso in Germania. Molto sorpresi e divertiti ci siamo documentati scoprendo che abbiamo varcato il Ponte de l'Europe e la metà del grande fiume segna il confine tra uno stato e l'altro.



Incredibile!!

Non piove più e speriamo che domani ci sia possibile montare in sella alle nostre biciclette e recarci a visitare l'importante città.

Charlie non si è stancato più di tanto ed ha solo sfogato i suoi istinti e trovato una grande soddisfazione nella bella via pedonale di Spira.

Alle 22,30 ci sono 13° esterni.

**Mercoledì 11 Ottobre 2017**

(Strasburgo (F))

Notte assai tranquilla e soprattutto senza pioggia e con Charlie in piena forma.

Ci svegliamo con cielo parzialmente nuvoloso e temperatura mite, ottimi presupposti per la nostra visita alla città.



Alle 9,30 zaini in spalla saliamo sulle nostre fide biciclette e Charlie nel cestino e percorriamo i due chilometri che ci separano dal centro cittadino.

Il centro storico della cittadina francese è racchiuso nella Grande Isola cioè una estesa area urbana situata nel cuore della città ed interamente circondato dal fiume Ill.

Un po' Francia e un po' Germania, Strasburgo è da sempre un crocevia della storia europea. In effetti è passata di mano in diverse occasioni belliche e dopo la seconda guerra mondiale è stata definitivamente annessa alla Francia. Oggi la doppia identità franco-tedesca che l'ha torturata per secoli rende Strasburgo una città affascinante ed internazionale e si potrebbe dire che la città vive in equilibrio tra la solidità tedesca e la raffinatezza francese. Un connubio eccezionale!

Arriviamo immediatamente in uno dei luoghi più suggestivi di Strasburgo: La Petite France. Parcheggiamo le biciclette e prima di inoltrarci nel dedalo di stradine di questo quartiere



molto pittoresco abitato un tempo da pescatori, mugnai e conciatori, osserviamo ammirati l'imponente struttura della diga di Vauban con le sue 13 arcate ed i suggestivi Ponti coperti, un ponte muraglione che con le sue imponenti Torri venne realizzato nel medioevo originariamente in legno e poi in pietra. Da qui ci addentriamo nel borgo attraversato da alcuni canali dove si affacciano e si specchiano le antiche case a graticcio che risalgono per la maggior parte tra il 16° e 17° secolo.

Passiamo per le stradine lastricate dove molti ristoranti e negozietti di souvenir occupano quelli che un tempo erano i laboratori ed i magazzini degli artigiani. L'atmosfera è molto piacevole ed il fattore commerciale non deturpa affatto la bellissima prospettiva oltremodo abbellita da enormi cascate di fiori alle finestre e sui corrimani dei ponti che attraversano i canali.

Un ponte girevole ed alcuni sbarramenti permettono di livellare l'acqua di un canale per acconsentire il passaggio dei battelli e delle varie imbarcazioni che lo percorrono.



Strasburgo (F)



Strasburgo (F)

Quando il fantastico borgo viene invaso da numerosi gruppi di turisti decidiamo di passare oltre e recarci nel vicino centro storico e veniamo immediatamente meravigliati dall'imponenza della Cattedrale di Notre Dame e dalla sua sorprendente facciata, un vero merletto di pietra di eccezionale ricchezza di particolari. E' di una bellezza sconcertante come inverosimili sono le sue dimensioni. La sua guglia alta 142 metri si staglia verso il cielo azzurro e fino al 19° secolo fu la più alta del mondo cristiano. La cattedrale è stata inserita dall'Unesco nel Patrimonio Mondiale per l'umanità. Non siamo entrati perché una gran fila di turisti era in attesa davanti all'ingresso. Sulla piazza alcuni soldati con giubbotti anti proiettili e mitragliette presidiano il luogo ed è la prima volta durante questo viaggio che troviamo un luogo visibilmente sorvegliato.



Strasburgo (F)



Strasburgo (F)

La bella piazza della cattedrale ospita anche l'elegante Palazzo Rohan del 1700 che oggi ospita tre musei. Tutto intorno alla Cattedrale e nelle belle strade pedonali adiacenti molti sono i locali di ritrovo, ristoranti, pub ed una miriade di negozi di souvenir e non solo, tutti ubicati in bellissimi edifici antichi alcuni dei quali assolutamente fantastici. Ma la casa più sorprendente è la Maison Kammerzell appartenuta a ricchi mercanti addossata all'Ufficio del Turismo e vicino alla Cattedrale.

Ci fermiamo per la pausa pranzo presso uno dei tanti ristorantini e torniamo poi nel grazioso borgo Petite France per riposarci un po' sulle panchine di un'area verde lungo uno dei canali.

Ritorniamo poi nel centro storico e ci uniamo alle numerose persone che affollano la bellissima area pedonale. E' bello passeggiare nelle varie stradine del centro, guardando le vetrine delle belle e accattivanti pasticcerie o dei tanti negozi con bellissimi e coloratissimi suppellettili in ceramica e dove troviamo anche un piccolo mercatino delle pulci. Ogni casa ha un fascino particolare e tutte insieme compongono un quadro tra i più seducenti.

Le belle vie, il cui nome è scritto sia in francese sia in tedesco, con gli eleganti negozi griffati ci dirottano poi verso la bella ed ampia Piazza Kleber cinta da bellissimi palazzi d'epoca ed all'angolo della quale un grande antico edificio ospita i Magazzini Lafayette. La piazza è molto animata, un mercatino di libri usati occupa un angolo della stessa ed alcuni artisti di strada rallegrano l'atmosfera con la loro musica.

Ci spostiamo poi nella bella Piazza Gutenberg dove ammiriamo il bellissimo palazzo del 1500 che ospita la Camera di Commercio e che fu l'antico municipio di Strasbourg. Al centro della Piazza ritroviamo la statua di Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili, nato a Magonza ma poi vissuto una decina d'anni in questa città.

Siamo stanchi ma assai appagati perché la scoperta del centro storico di Strasbourg e la sua atmosfera suggestiva sono un vero incanto. Lasciamo la Grande Ile, nominata dall'Unesco Patrimonio Mondiale per l'Umanità e facciamo ritorno nella Petite France per recuperare le nostre biciclette.

La giornata è stata fantastica e molto interessante ed il tempo molto bello con cielo azzurro e sole caldo.

Torniamo al camper e dopo un abbondante e calda doccia ceniamo e relax con un bel film in tv con Charlie che ronfa beato sulla dinette.

Alle 23,15 chiudiamo la giornata con 12° esterni.

**Km. percorsi: 0**

**Km. progressivi: 3.677**

**Giovedì 12 Ottobre 2017**

(Strasburgo –Kehl - Riquewhir – Kaysersberg)

Dopo un buon sonno ristoratore che ci ha permesso di recuperare energia dopo la sfacchinata di ieri a zonzo per la città, alle 10,30, con cielo parzialmente nuvoloso, lasciamo il campeggio e ci spostiamo di 7 chilometri per andare a vedere i palazzi del potere. Le Istituzioni Europeennes e cioè il Parlamento Europeo, il Consiglio dell'Europa e il Palazzo per i



Diritti dell'Uomo sono situate in una zona immersa nel verde e circondata dalle acque del fiume ILL.

Ci fermiamo subito davanti alla grande sede del Consiglio Europeo davanti al cui ingresso sventolano al vento le bandiere dei vari stati. Poco più avanti il Palazzo per i Diritti dell'Uomo più modesta e meno imponente e più avanti ancora, oltre il ponte sul fiume, ecco l'imponente moderna struttura circolare sede del Parlamento Europeo. I due palazzi più importanti sono presidiati dalla polizia e molte le telecamere.

Tornando indietro fiancheggiamo il grande Parco dell'Orangerie e percorriamo una via fiancheggiata da eleganti edifici che pensiamo siano la sede o gli Uffici legati alle Istituzioni europee a giudicare dagli stemmi sulle porte e dalle numerosissime telecamere posizionate ovunque.



Ce ne andiamo e ritorniamo nei pressi dell'imponente Ponte dell'Europa per qualche scatto fotografico. Mezzogiorno è trascorso da un pezzo e così piuttosto divertiti decidiamo di pranzare in Germania. Attraversiamo il ponte e ci troviamo subito nel paese di **Kehl** dove ci sistemiamo a fianco della bella e lunga area verde che costeggia il grande fiume.

Il tempo è ancora più che favorevole ed un clima mite ci accompagna nella passeggiata lungo fiume, dove continua il via vai dei battelli. Percorriamo poi un ponte passerella dedicato a pedoni e ciclisti e raggiungiamo il centro del fiume, proprio sulla linea di confine fra i due stati da dove si ha una bella panoramica sulla grandiosa struttura bianca del Ponte dell'Europa. Proseguendo sulla passerella si possono raggiungere i bei giardini francesi situati sull'altra sponda.

Sono le 15 quando lasciamo definitivamente la Germania e rientriamo in Francia per proseguire il lento viaggio di ritorno a casa.

Transitiamo in direzione Mulhouse e ben presto incontriamo i vigneti ingialliti dalle cui uve vengono estratti i famosi vini dell'Alsazia. Procediamo poi verso Riquewhir ed iniziamo un percorso fantastico sulla Route de Vins d'Alsace.

Se gli immensi vigneti che ricoprivano le colline lungo il corso della Mosella ci avevano stupiti qui la smisurata distesa di filari dai colori autunnali è sbalorditiva. Ma ancora più incantevole e sorprendente è il colore giallo dei vigneti che illuminati dal sole pare avvolgano in un manto dorato i paesini che si adagiano a valle dei dolci pendii. Il colpo d'occhio è fantastico!!

Oltrepassiamo il piccolo paese di Beblenheim completamente assediato dai filari dorati dove notiamo un numero elevato di cantine e proseguiamo per **Riquewhir** situato a pochi chilometri.

Ci sistemiamo a poca distanza dall'ingresso nelle mura in un parcheggio a pagamento dove troviamo alcuni stalli a noi dedicati e dove è possibile usufruire di carico e scarico e allaccio alla corrente.

Riquewhir è un bellissimo paesino medioevale racchiuso nelle mura e circondato da dolci colline ricoperte dagli aurei vigneti che catturano inevitabilmente lo sguardo. Entriamo nel borgo e veniamo immediatamente attratti dalla pittoresca panoramica offerta dalla via lastricata centrale racchiusa da stupende e antiche case a graticcio le cui finestre sono

inondate da cascate di fiori. Lungo la via non si contano le tantissime cantine con le varie degustazioni e moltissimi sono i negozi alcuni dei quali sistemati nei seminterrati delle vetuste abitazioni. La merce in vendita è la più disparata e le vetrine con allestimenti graziosi e sorprendenti. Anche qui, in un grande negozio, il Natale dura tutto l'anno.



Riquewihr (F)



Riquewihr (F)



Riquewihr (F)

Come ci è successo in altre occasioni continuiamo a rimanere meravigliati dalla fantasia e dal gusto con cui vengono esposti gli oggetti in vendita e la qualità di alcuni articoli molti dei quali da noi introvabili.

E' inevitabile quindi il nostro ingresso in molti dei negozi solo ed esclusivamente per ammirare le singolari e meravigliose esposizioni.

Come sottrarsi poi alle ghiottonerie francesi? A noi non è possibile quindi prima di lasciare lo stupefacente borgo medioevale ci concediamo una pausa all'interno di una pasticceria per gustare due ottimi dolci. Solo Charlie è rimasto a bocca asciutta ma si è consolato alla grande lungo tutta la via lastricata che culmina con l'antica porta sormontata da una stupenda torre.

Ritornando al camper incontriamo il trenino turistico che al nostro arrivo abbiamo notato procedere nei sentieri collinari che passano in mezzo ai fitti filari.

Sarebbe possibile sostare qui per la notte ma il parcheggio è piuttosto in pendenza per cui decidiamo di spostarci a **Kaysersberg**, distante pochi chilometri che dovrebbe offrire una sistemazione migliore.

La strada per raggiungere la nuova meta magnetizza il nostro sguardo perché racchiusa interamente dalla compatta ed estesa coltre dorata ed ovunque notiamo le segnalazioni di cantine e vendita di vino.

Le informazioni in nostro possesso non sono state smentite e giunti a destinazione ci siamo egregiamente sistemati in un'ampia area attrezzata su asfalto, vicina al paese, con servizi igienici e carico e scarico gratuito. Non è possibile l'allaccio alla corrente elettrica ed il costo per 24 ore è di € 8.

Sono ormai passate le 18 e molto contenti per le belle ed interessanti esperienze vissute oggi, per le ottime condizioni del tempo e per l'ideale sistemazione notturna, chiudiamo la giornata con 12° esterni.

**Venerdì 13 Ottobre 2017**

(Kaysersberg – Eguisheim - Belfort)



Kaysersberg (F)



Kaysersberg (F)



Kaysersberg (F)

Notte tranquilla e risveglio con cielo senza una nuvola sono gli ottimi elementi per fare una bella passeggiata alla scoperta di un altro gioiello alsaziano incastonato tra i vigneti e a 820 metri di altitudine.

A differenza di Riquewhir, l'ingresso nella cittadina è meno sorprendente ma man mano che ci si addentra, il centro storico presenta sorprese bellissime ed angoli suggestivi. **Kaysersberg** significa "Collina dell'Imperatore" perché fu acquistata da Federico II di Svevia nel XIII secolo.

L'atmosfera medioevale è assicurata dall'intreccio di strade pittoresche racchiuse tra edifici maestosi e dal fascino indiscutibile delle case più semplici e per la maggior parte a graticcio. La moltitudine di fiori che abbelliscono le abitazioni completano uno scenario fiabesco tanto che la città è stata insignita del titolo di "Città Fiorita".

Kaysersberg, situata nella Strada dei Vini, è famosa per la produzione del Pinot Grigio e per aver dato i natali al premio Nobel per la pace Albert Schweitzer.

Le rovine dell'antica fortezza con il possente torrione dominano sulla cittadina e fanno ombra alla distesa di vitigni che la circondano.

Il Ponte fortificato e l'imponente chiesa della Sainte Croix intervallano la numerosa schiera di negozi con i prodotti locali, tanti splendidi souvenir e nuovamente tanti oggetti natalizi.



Eguisheim (F)

Prima di mezzogiorno con un cielo più che azzurro e sole lasciamo la fantastica cittadina considerata uno dei più "bei borghi di Alsazia" e rientriamo al camper dove indossiamo abiti più leggeri e maniche corte perché oggi fa veramente caldo.

Dopo pranzo ci godiamo un po' i raggi del sole e poi riprendiamo il viaggio attraverso la fantastica strada dei vini dell'Alsazia ed ancora una volta veniamo attratti dallo spettacolo offerto dalle immense distese per fermarci dopo pochi chilometri a **Eguisheim** situato sulle colline a poca distanza da Colmar.

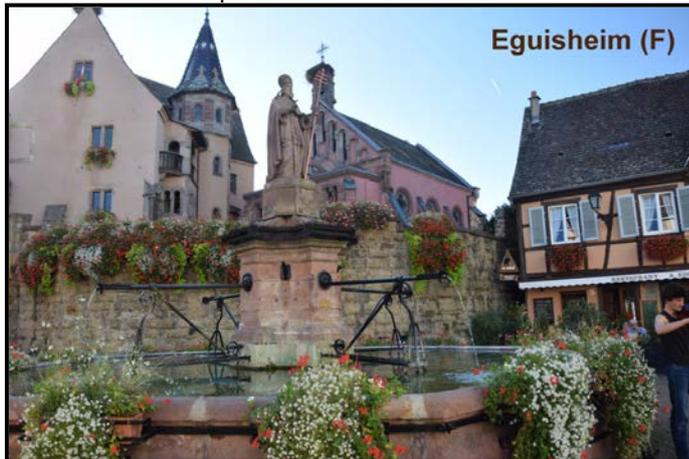
Ci ospita un grande parcheggio sterrato a pagamento all'ingresso del paese. Il costo della sosta è di € 3 dalle 9 alle 19 senza possibilità di scegliere una frazione di tempo inferiore. Nell'attimo in cui ci accingiamo ad effettuare il pagamento veniamo avvicinati da un camperista francese in partenza che

ci offre il suo ticket. Nel parcheggio ci sono i servizi igienici. Ringraziamo e partiamo alla scoperta di un altro tipico paesino alsaziano situato nel cuore dei vigneti e annoverato fra i "Più bei villaggi di Francia" e insignito più volte del titolo di "Città fiorita".

Il fantastico villaggio ci accoglie immediatamente con alcune grandi cantine situate in splendidi, antichi e curatissimi edifici e man mano che ci addentriamo nel centro abitato la nostra meraviglia accresce minuto dopo minuto.

Grande sorpresa ci è riservata dal percorso circolare che ci consente di percorrere e visitare lo straordinario centro storico. Il giro circolare è dovuto alle antiche fortificazioni che circondavano il paese e ne hanno creato la forma. Iniziamo il tour del borgo medioevale dal "pigeonnier", curioso ed antico edificio dalla forma originale che una volta ospitava i piccioni e ci addentriamo nelle Rue de Remparts, una serie di viuzze circolari dove fanno capolino le tipiche e antichissime case a graticcio invase dai fiori e addossate alle mura.

E' per me impossibile descrivere la particolare bellezza del luogo che sembra un villaggio di fate e di gnomi. Aggirarsi in queste stradine circolari racchiuse dalle romantiche case a graticcio straripanti di fiori è uno spettacolo imperdibile ed un'emozione senza pari.



Eguisheim è famosa per essere il luogo di nascita di Papa Leone IX, le cui reliquie si trovano nella Chapelle St-Léon. La statua del pontefice troneggia sull'antica fontana nella Piazza del Castello, antico edificio dove è nato il pontefice affiancato dalla stupenda cappella.

Molte altre sono le antiche e monumentali fontane sparse per la cittadina in altre deliziose piazzette e numerosissime sono le cantine ubicate in edifici antichissimi e di straordinaria bellezza.

La miriade di negozi poi sono sorprendenti per la vasta, varia, insolita e curiosa gamma di articoli e affiancando le stradine acciottolate donano al borgo un'atmosfera da fiaba.

Il negozio che veramente ci attrae è quello che espone una serie infinita di streghe, grandi, piccole, sedute, appese, in gabbia e dai costumi più disparati.

E' assolutamente sorprendente e scoprendo che in Alsazia le streghe sono un porta fortuna, ne acquistiamo alcune come souvenir.

Non manchiamo di acquistare alcune bottiglie del vino locale e lasciando questo ennesimo museo a cielo aperto notiamo che sul campanile della chiesa trova posto un grande nido di cicogna l'uccello simbolo della regione.

Salutiamo Eguisheim con le sue case in fiore e sulla strada verso la nostra prossima destinazione veniamo letteralmente avvolti dai vigneti con il loro ventaglio di colori autunnali.

Sono passate le 17 quando riprendiamo il viaggio alla volta di Belfort e abbandoniamo così l'affascinante strada dei vini che tantissime sorprese e soddisfazioni ci ha donato.

Ben presto il panorama cambia e dopo tanta ricchezza di vedute il ritrovarsi in un ambiente piatto fra prati e coltivazioni ormai rinsecchite di granoturco, ci scontenta un tantino.

Nonostante l'intenso traffico arriviamo a **Belfort** poco oltre le 18 e veniamo subito accolti dall'imponente fortezza che dista poco lontano dall'area che abbiamo individuato per la sosta notturna. In effetti si tratta di un grande parcheggio misto in piano e su asfalto e con 8 posti riservati ai camper con relative 8 attacchi alla corrente elettrica. E' possibile effettuare carico e scarico e la cosa sorprendente consiste nel fatto che è tutto gratuito. Se 8 sono i posti riservati ai nostri mezzi, quando facciamo ingresso nel parcheggio ne troviamo almeno il doppio e altri ne sono arrivati dopo di noi. Ci siamo così uniti agli altri equipaggi e ci siamo subito diretti nei pressi della fortezza per effettuare qualche scatto fotografico con la luce del tramonto.

Rientriamo stanchi per le lunghe camminate di oggi ma assai appagati dagli spettacoli offerti dagli stupendi paesi alsaziani. Rimandiamo così a domani mattina la visita a questa ennesima cittadina francese.

Charlie dopo aver trotterellato tutto il giorno dietro di noi e aver lasciato le sue tracce ovunque ha mangiato come un lupetto e dopo cena si è arreso alla stanchezza e si è addormentato immediatamente.

La serata è mite e chiudiamo la giornata con 14° esterni.

**Sabato 14 Ottobre 2017**  
(Belfort – Bourg en Bresse)

Nessun problema notturno ed alle 10 con cielo azzurro e temperatura mite facciamo ingresso nell'antica e massiccia Porte de Brisach che ci ha introdotti all'interno della possente e grandiosa fortezza che racchiude al suo interno il centro storico della cittadina.



Belfort (F)

Seguendo le indicazioni per la cittadella iniziamo a percorrere la salita che ci conduce sull'ultimo livello dei bastioni dove troviamo una grande terrazza panoramica da dove si può ammirare l'intera città sottostante. Il cielo terso permette di visualizzare anche gli orizzonti più lontani ed il sole illumina e fa brillare i tetti neri degli antichi palazzi.

Su alcune tavole in ceramica le frecce indicano chiaramente i vari monumenti del centro storico sottostante ed è sorprendente come si riesca ad individuarli e facilmente riconoscerli.

Scendendo di alcuni livelli seguiamo le indicazioni del "Lion" il Leone che rappresenta il simbolo di Belfort. Troviamo l'enorme statua, in granito rosa, addossata ad un'ampia parete della fortezza con lo sguardo rivolto verso la città. Paghiamo 1 € a testa per poter accedere all'attigua terrazza da dove si può ottenere un'ottima visuale sul grande leone ed ancora sulla

cittadina.

Scendiamo definitivamente ed in breve entriamo nel cuore della fortezza dove ci aggiriamo fra le vie lastricate ed arriviamo nella grande Place d'Armes che ospita l'elegante edificio del Municipio e l'imponente Cattedrale di Saint Christophe. Sulla piazza alcuni bambini giocano a pallone nei pressi del grande gazebo centrale ed insieme ai numerosi avventori seduti all'esterno dei bar che chiacchierano serenamente, rendono oltremodo piacevole l'atmosfera che vige ovunque.

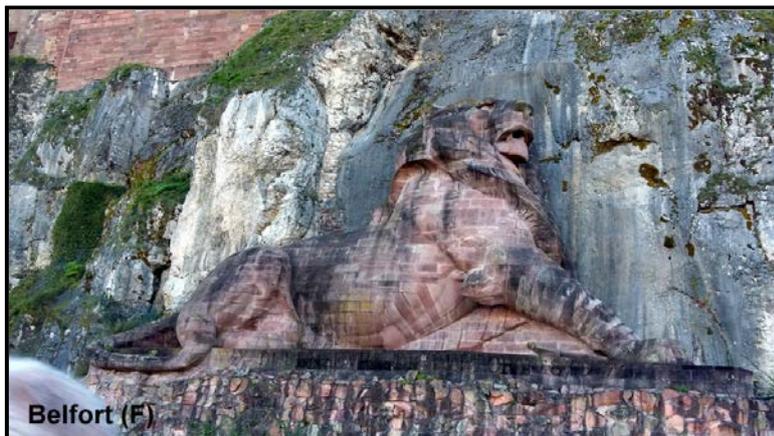
E' ormai raro trovare dei bambini che giocano allegramente sulle piazze perché ovunque esiste il divieto ed i nostri bambini sono ormai tutti relegati nei parchi gioco.

Ci spostiamo poi nella vicina ed alberata Place de la Republique con la bella statua centrale ed attornata da eleganti e storici palazzi dove hanno sede le varie istituzioni cittadine (Prefettura, Tribunale, Palazzo di Giustizia) ed il grande edificio del Mercato Coperto con la sua bella facciata. Secondo noi le troppe macchine parcheggiate su tutta la piazza rovinano e tolgono fascino al luogo.

Naturalmente anche qui troviamo alcuni locali italiani. Riflettendo sul fatto che la cucina italiana è apprezzata ovunque lasciamo la bella atmosfera del centro storico e rientriamo al camper per il pranzo.

Dopo le consuete operazioni di carico e scarico, qui gratuite, riprendiamo il viaggio di rientro ancora con cielo azzurro e sole caldo.

Evitiamo l'autostrada e percorriamo le belle e comode strade francesi con ottimo fondo che attraversano graziosi paesini e zone collinari boschive che ci accolgono con gli stupendi colori autunnali oltremodo ravvivati dal sole. Ma quando, prima di Poligny, ci imbattiamo nuovamente in grandi distese di vigneti dorati chiazzati di rosso, la nostra ammirazione si



Belfort (F)

amplifica perché sono nuovamente una gioia per i nostri occhi.

Stiamo procedendo verso Modane e ad un certo punto il navigatore ci avvisa che sul percorso c'è una strada chiusa. Iniziamo così una via alternativa che ci conduce in un paesaggio fantastico tra immense foreste ed alcuni laghi. Sono luoghi di villeggiatura e la strada è bellissima anche se con qualche curva. Giunti a Oyonnax seguiamo le indicazioni per **Bourg en Bresse** dove troviamo sistemazione, insieme ad altri equipaggi, in un ampio parcheggio misto dietro al bellissimo Monastero Royal de Brou. Il luogo è tranquillo ed illuminato.

Dopo cena, dopo un pomeriggio sedentario, facciamo una breve passeggiata nei pressi

del Monastero e scopriamo che oltre ad essere un monumento importante è affiancato da una chiesa bellissima la cui facciata bianca è sorprendente per le raffinate sculture e le cesellature in pietra. Il maestoso campanile si affaccia sul bellissimo e finemente decorato tetto della chiesa.

Anche Charlie ha gradito la passeggiata tanto che ha dimostrato reticenza quando ha compreso che si rientrava in camper.

La serata è mite e chiudiamo la giornata con 14° esterni.

**Km. percorsi: 337**

**Km. progressivi: 4.201**

**Domenica 15 Ottobre 2017**

(Bourg en Bresse – Moncenisio – Santena)



Un forte vento attende il nostro risveglio dopo una notte molto tranquilla. Alle 8 riprendiamo il viaggio e con un cielo terso procediamo speditamente e su strada normale fino a che sia il navigatore che le indicazioni stradali ci segnalano che il Tunnel du Chat è chiuso ed è segnalata una deviazione. La deviazione inizia proprio all'imbocco del tunnel e valica il Col du Chat ed è consigliato l'accesso ai mezzi di lunghezza non superiore ai 7 metri. Fortunatamente rientriamo nel limite consentito ed iniziamo prima l'arrampicata e poi la forte pendenza su una strada piuttosto stretta e piena di curve. Finalmente giungiamo a Chambéry e tiriamo un sospiro di sollievo. Ben presto però ci ritroviamo a salire nuovamente ma questa volta la strada è ampia, più scorrevole ed offre un panorama eccezionale sulle montagne e sulla vegetazione che ci offre una fantastica tavolozza di caldi colori autunnali con lo

sfondo di un cielo super azzurro. Il **Colle del Moncenisio** ci attende con lo spettacolo del suo fantastico lago ed è con questo bellissimo panorama che consumiamo il pranzo. Oggi è una giornata assolutamente fantastica, siamo a oltre 2000 metri e ci sono 23° esterni. Incredibile! In maniche corte, prima di riprendere il viaggio, facciamo una breve passeggiata e ci offriamo ad osservare i numerosi cartelli esplicativi che sono stati inseriti lungo la strada. Riprendiamo il cammino ma facciamo ancora una pausa dopo pochi chilometri nella frazione di Bar Cenisio, dove solitamente facciamo rifornimento di ottima acqua alla fontana situata all'inizio della strada che conduce alla colonia.



Questa volta però la sosta è stata più lunga perché ho espresso il desiderio di raggiungere la colonia che è stato il luogo in cui, da ragazzina, ho trascorso tante bellissime vacanze estive. Non è cambiato quasi niente e l'emozione di trovarmi in un luogo dove ho giocato e mi sono divertita tanto è stata grande. Purtroppo da alcuni anni non è più la colonia alpina di Santena perché è stata venduta alla parrocchia di un altro comune. Un vero peccato.

Lasciamo il luogo della mia infanzia e senza altre soste ripartiamo con destinazione casa. Scollinando e man mano che si scendeva abbiamo notato la spessa cappa di smog sospesa sopra i tetti delle città in pianura ed abbiamo subito rimpianto il cielo terso e l'aria frizzantina del Moncenisio. Poco prima delle 17 abbiamo fatto ingresso nel cortile di casa e Charlie come sempre ha avvisato tutto il vicinato del nostro arrivo.



Finisce qui la nostra bella avventura in terra tedesca e nella magica Alsazia.

Km. percorsi: 365

Km. progressivi: 4.566

## CONCLUSIONI

Se prima di partire ci siamo augurati di riuscire a realizzare il nostro progetto considerato il programma piuttosto nutrito, ora possiamo esprimere tutta la nostra soddisfazione per l'ottima riuscita del viaggio e per la clemenza del meteo.

Siamo partiti il 15 settembre e siamo rientrati il 15 ottobre, un mese assai remunerativo che ci ha permesso di scoprire luoghi fantastici e conoscere nuove e sorprendenti realtà. Naturalmente non sono mancati i momenti di preoccupazione come il guasto del regolatore del gas, ma se dobbiamo fare un bilancio, il risultato è più che positivo. La Germania è molto bella ed appagante, le sue città assolutamente straordinarie ed i tedeschi molto cordiali e disponibili. Moltissimi i camper incontrati nei trenta giorni di vagabondaggio, per la maggior parte tedeschi e bisogna ammettere che la collaborazione fra camperisti è stata più che favorevole. Abbiamo ammirato anche la caparbietà teutonica nel risollevarsi dopo la distruzione subita nell'ultimo conflitto mondiale e la volontà di riappropriarsi dei propri monumenti storici distrutti dai bombardamenti ricostruendoli fedelmente e facendoli rinascere tali quali dalle rovine. Sorprendente!

Naturalmente, per ovvi motivi, non abbiamo condiviso proprio tutto. Ad esempio i fatti accaduti durante la guerra fredda, i comportamenti, le azioni, ci hanno sconvolto e lasciati con l'amaro in bocca ed i resti del muro ne sono l'esempio. Il 1989 ha segnato la fine di un incubo ed è caduta quella barriera invalicabile che dal 13 agosto 1961 ha separato famiglie e amici, ha causato morte ed ha segnato il destino di troppe persone. E' con energia, rabbia ed entusiasmo che i berlinesi e non solo, hanno contribuito ad abbattere 160 chilometri di cemento e filo spinato, posti di guardia che ospitavano cecchini armati, 20 bunker, la terribile striscia della morte ed i checkpoint Charlie, Alpha e Bravo. Il tutto sotto gli sguardi impotenti dei militari della DDR e della terribile Stasi.

La temuta e tremenda Stasi, il Ministero per la sicurezza di Stato che aveva fatto del libero pensiero, il suo peggior nemico; che aveva come scopo l'annientamento della persona con la violenza psicologica e l'isolamento in carcere; che è passata alla storia per l'efficienza operativa e l'ansia paranoica di controllo totale della vita di milioni di cittadini indifesi. Stasi, esercito invisibile al servizio di un regime in guerra con il proprio popolo. Assurdo, inutile, incomprensibile come assurdo, atroce ed incomprensibile è stato l'olocausto che ha causato la sofferenza e lo sterminio di troppe persone innocenti. Come poter accettare e condividere?

Abbiamo iniziato il viaggio percorrendo tutta la Romantische Strass, zeppa di bellissime cittadine, ricche di storia e di particolari meravigliosi e Fussen con i suoi castelli da fiaba è stata la prima tappa. Abbiamo chiuso in bellezza con Wurzburg perla preziosa della strada romantica.

In questa zona non abbiamo trovato assolutamente difficoltà di sosta, di rifornimento, di servizi. Ed è proprio sulla Strada Romantica che abbiamo trovato gli amici camperisti tedeschi che ci hanno aiutati a rintracciare l'officina che ci ha risolto il problema del gas.

Dresda è sorprendentemente bella dopo la rinascita dalle macerie, Bamberg superba e straordinaria e patrimonio culturale Unesco, Berlino è viva, in continua evoluzione ed immensa in tutti i suoi particolari.

La Valle della Mosella riserva panorami spettacolari con le sue colline ricoperte di vitigni che degradano verso il placido fiume dove si adagiano villaggi che sembrano usciti da un libro di fiabe.

La Valle del Reno Romantico, ci ha delusi un po' anche perché pensavamo fosse la ciliegina sulla torta del nostro viaggio. Invece ci siamo dovuti ricredere perché obiettivamente dobbiamo ammettere che a nostro parere la Valle della Mosella ci ha maggiormente appagati.

La Valle del Reno è più selvaggia e offre località meno coinvolgenti pur essendo belle. Naturalmente dopo aver visto luoghi favolosi siamo diventati un po' difficili nei gusti e forse non ci accontentiamo più di ciò che è solo bello. Il Reno è sorprendentemente grande ed il via vai dei barconi è continuo. A differenza della Mosella sul Reno sono pochissimi i ponti che permettono di transitare da una sponda all'altra anche se è possibile attraversare il fiume con i traghetti che però abbiamo trovato piuttosto cari. Molte sono le fortezze che sorvegliano dall'alto il fiume e la valle.

Nella Valle della Mosella sono numerosissime le aree attrezzate ed i parcheggi dedicati ai camper. La Valle del Reno propone più campeggi e meno aree attrezzate.

La Germania è tutto un cantiere. Ovunque abbiamo trovato lavori stradali e nelle città opere edili in pieno svolgimento. E' evidente che l'edilizia non è in crisi come in Italia.

Ma nemmeno la campagna tedesca non soffre la nostra siccità sia perché la piovosità è superiore sia perché la Germania è ricchissima di acqua e ne sono la testimonianza i grandi fiumi che l'attraversano ed i numerosissimi laghi.

Nei giorni festivi e dopo le 18 i negozi sono rigorosamente chiusi ed un plauso va indirizzato al gusto con cui creano le vetrine e per il vasto assortimento di oggetti bellissimi. Il Natale poi è particolarmente sentito ed i negozi a tema sono particolarmente affascinanti e presenti tutto l'anno.

Pur essendo presenti molti supermercati e centri commerciali abbiamo notato la nutrita presenza di negozi di ogni genere e tipologia e pochissime le serrande chiuse ed i locali vuoti. Come evitare di fare i paragoni con la nostra povera patria che assiste alla chiusura continua dei piccoli negozi.

Per quanto riferito al tempo dobbiamo ammettere che siamo stati ancora una volta fortunati perché anche se spesso è piovuto, la pioggia non ci ha impedito di visitare i luoghi prestabiliti, tranne in un caso. E' in effetti stato oggetto anche di momenti di ilarità perché guarda caso è piovuto di notte, di prima mattina, durante le pause pranzo, di sera o nei nostri trasferimenti. Se poi teniamo conto che in molte occasioni abbiamo incontrato giornate con cielo sereno e sole caldo, non ci possiamo proprio lamentare.

Le strade tedesche, sia per quanto riferito alle grandi arterie sia per quelle periferiche sono veramente belle, ben curate, con ottimo fondo, senza buche ma con tanti cantieri. Un fattore positivo sono le autostrade libere da pedaggio per cui si entra e si esce agevolmente senza barriere e tornanti vari. Pochissime sono state le pattuglie della polizia che abbiamo incontrato, sia nelle città che durante i trasferimenti.

Se in Germania le rotonde non sono numerosissime, ciò non si può asserire per la Francia. Come risaputo le autostrade francesi sono molto care per cui abbiamo optato di procedere sulle belle strade normali che hanno però l'handicap di attraversare i centri abitati e quindi di incappare in un numero incredibile di rotonde che rallentano parecchio la marcia ma che non impediscono di apprezzare i luoghi e la straordinaria panoramica sui vigneti avvolti da un manto dorato.

Manco a farlo apposta siamo passati dai vigneti della Mosella e poi del Reno a quelli dell'Alsazia.

Non è la prima volta che ci ritroviamo in Alsazia e come nelle precedenti occasioni rimaniamo assolutamente affascinati da questa regione straordinaria e dai suoi villaggi magici.

Non ci era mai capitato di venirci nel periodo autunnale e devo dire che lo spettacolo offerto dalle colline coperte di vigneti dorati è assolutamente straordinario e rende ancora maggior fascino ai villaggi che la popolano.

Se alla partenza avevamo il timore di aver scelto un periodo non del tutto idoneo per un viaggio verso nord, ora possiamo dire che è stata una scelta super azzeccata perché il ventaglio dei caldi colori autunnali che ci ha offerto la Germania e poi l'Alsazia sono stata un'esperienza imperdibile.

Terminiamo più che soddisfatti questa ennesima zingarata europea e chissà se non faremo un pensierino al ritorno in qualche villaggio alsaziano, nel periodo invernale, per vivere la magica atmosfera del Natale.

Per finire è giusto e doveroso il mio ringraziamento a Franco, che come sempre ha saputo organizzare il viaggio nei minimi particolari con la scelta azzeccata dei luoghi da visitare visto che, come da consuetudine, io approfitto spudoratamente del suo prezioso lavoro e ne traggo gratuitamente tutti i benefici. Per esperienza, sono convinta che una buona e valida organizzazione significa sicuramente l'ottima riuscita del viaggio, naturalmente salvo imprevisti.



**Carla, Franco e Charlie**